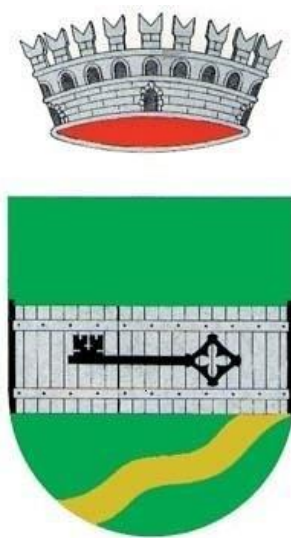


COMUNE di ROMENO
(Provincia Autonoma di Trento)



DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.)

PERIODO: 2023 - 2024 – 2025

Schema approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 12 del 01.03.2023

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha codificato molti degli articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL) e in ultima istanza con la Legge regionale 3 maggio 2018 nr. 2 recante il nuovo “Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige” (CEL).

In particolare l’art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L’art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l’elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. In aggiunta, per gli enti con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti i contenuti del DUP sono stati ulteriormente ridotti.

In particolare il principio contabile applicato alla programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell’ente;
- 2) l’individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell’arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l’analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa
- l. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- m. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio, come previsto dall'art. 170 del D. Lgs. 267/2000, la Giunta deve presentare al Consiglio il DUP 2023-2025 per gli adempimenti successivi. Il documento deve essere correlato del parere dell'organo di revisione ed è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

La Giunta approva e presenta il DUP al Consiglio. La delibera del Consiglio concernente il DUP può indicare integrazioni al documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

*Qualora, entro la data del DUP da parte della Giunta, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale **la Giunta può presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici**, rimandando la predisposizione del DUP completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.*

Con riguardo alla situazione dei Comuni aderenti all'Unione (Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico) è ormai nota l'uscita dei Comuni di Malosco e Sarnonico con decorrenza 01.01.2019.

Con il Referendum consultivo che si è tenuto nei Comuni di Romeno, Cavareno e Ronzone per decidere l'eventuale fusione dei predetti comuni in un unico organismo amministrativo, denominato "Belvedere d'Anaunia", la popolazione ha deciso in via definitiva per la non prosecuzione del progetto di costituzione di un unico Comune e pertanto l'Unione dei Comuni mantiene temporaneamente il proprio assetto istitutivo.

Posto che nei giorni 20 e 21 settembre 2020 si sono svolte le consultazioni elettorali per la nomina del Sindaco e del Consiglio comunale.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 05 ottobre 2020 avente ad oggetto: "Insediamento del Consiglio comunale eletto il 20 e 21 settembre 2020. Esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità alla carica di Consigliere comunale e relativa convalida".

Visto i decreti del Sindaco di nomina della Giunta Comunale comunicati in Consiglio Comunale nella seduta del 08.10.2020 nr. 19.

La giunta con deliberazione **N. 104 del 16/11/2022**, ha approvato il Dup, indirizzi strategici, predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Con successiva nota ne è stata data comunicazione ai Consiglieri comunali ed il Consiglio comunale con deliberazione **N. 38 del 30/11/2022** lo ha approvato.

Il DUP semplificato è strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE DELL'ENTE

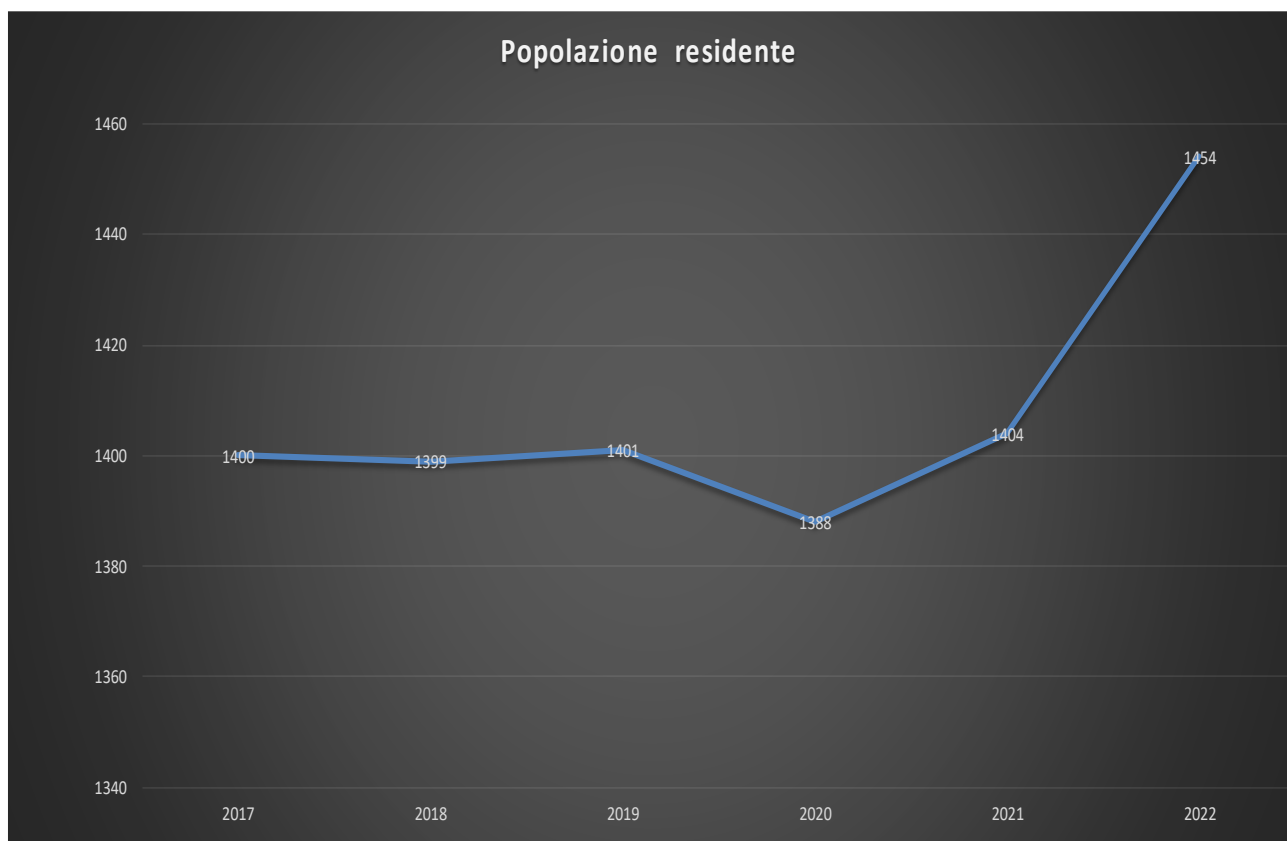
Condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	1400	1399	1401	1388	1404	1454
Maschi	706	705	715	713	726	734
Femmine	694	694	686	675	678	720
Famiglie	623	618	623	616	632	649
Stranieri	108	107	104	100	109	131
n. nati (residenti)	14	10	11	9	8	14
n. morti (residenti)	12	12	11	15	9	18
Saldo naturale	2	-2	0	-6	-1	-4
Tasso di natalità	10	7	7,85	6,48	5,69	9,62
Tasso di mortalità	8,57	8,5	7,85	10,80	6,45	12,37
n. immigrati nell'anno	44	53	68	59	74	100
n. emigrati nell'anno	45	52	63	68	57	47
Saldo migratorio	-1	1	5	5	17	53



Nel Comune di Romeno alla fine del 2022 risiedono 1454 persone, di cui 734 maschi e 720 femmine, distribuite su 9 mq con una densità abitativa pari a 161,55 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022:

- Sono stati iscritti 14 bimbi per nascita e 100 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 18 persone per morte e 47 per emigrazione;

Il saldo demografico registra una lieve flessione pari a 4 unità, confermando un andamento tendenzialmente stabile nel corso degli ultimi anni.

L'età media dei residenti è di 46,34 anni

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)									
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. decessi		10	15	12	12	11	16	9	18
n. cremazioni		3	8	7	8	4	8	9	14
%		30,00	53,33	58,33	66,67	36,36	50%	100%	78%

Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	603	610	623	618	623	616	632	649
n. medio componenti	4	2,29	2,25	2,26	2,24	2,25	2,22	2,24
% fam. con un solo componente	36,65	36,56	38,52	36,08	37,72%	36,36%	36,70%	37,75%
% fam con 6 comp. e +	0,82	0,656	0,96	0,97	0,80%	1,29%	5,06%	6,93%
% fam con bambini di età < 6 anni	4,75	7,05	7,77	8,41	8,34%	7,30%	8,54%	9,39%
% fam con comp. di età > 64 anni	22,15	22,19	23,61	38,52	39,80%	41,23%	44,46%	39,75%

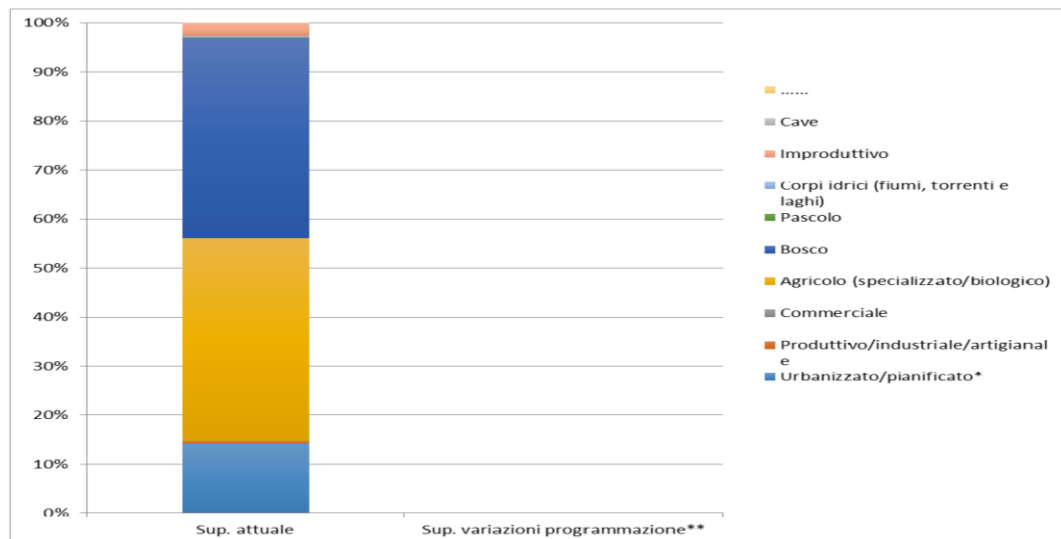
Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1.213.387	13,27%		
Produttivo/industriale/artigianale	38.431	0,42%		
Commerciale	11.729	0,13%		
Agricolo (specializzato/biologico)	3.779.957	41,33%		
Bosco	3.739.781	40,89%		
Pascolo	17.443	0,19%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	67.928	0,74%		
Improduttivo	276.617	3,03%		
Cave				
.....				
Totale	9.145.273	100%		0%

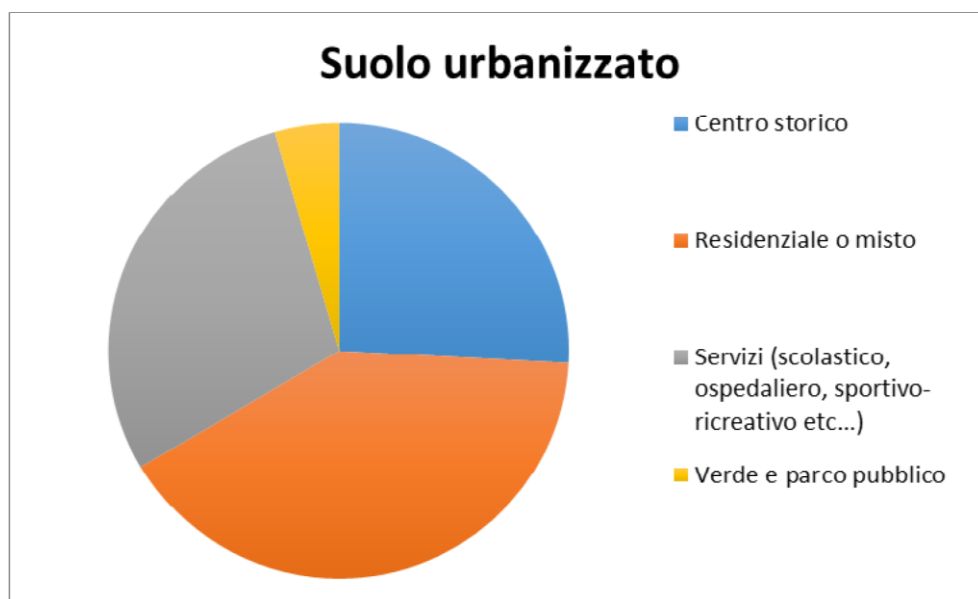




RISULTANZE DEL TERRITORIO				
SUPERFICIE KMQ		9,14		
RISORSE IDRICHE		LAGHI N. =====	FIUMI N. =====	
STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI:				
PIANO REGOLATORE - PRGC ADOTTATO			SI'	
PIANO REGOLATORE - PRGC APPROVATO			SI'	
PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE -PEEP				NO
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - PIP				NO

2. Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	266.749	21,59%		
Residenziale o misto	524.055	42,42%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivoricreativo etc...)	391.315	31,68%		
Verde e parco pubblico	53.275	4,31%		
Totale	1.235.394	100,00%	0,00%	0,00%



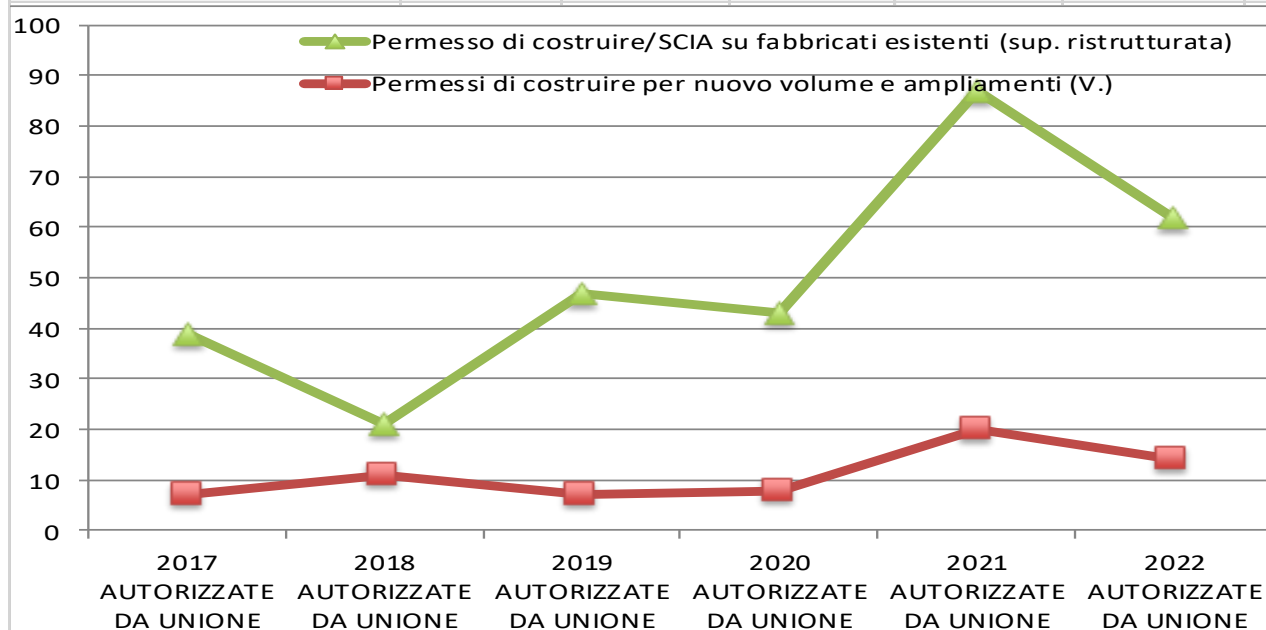
Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

A partire dal 2016 i permessi da costruire e le pratiche edilizie vengono emesse dall'Unione Alta Anaunia che incassa i relativi diritti di segreteria, mentre rimane in capo al comune la riscossione degli oneri per costruire (ex oneri di urbanizzazione).

Si rimanda per i dati del 2022 al DUP dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio *(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)*

Titoli edilizi	2017 AUTORIZZATE DA UNIONE	2018 AUTORIZZATE DA UNIONE	2019 AUTORIZZATE DA UNIONE	2020 AUTORIZZATE DA UNIONE	2021 AUTORIZZATE DA UNIONE	2022 AUTORIZZATE DA UNIONE
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	7	11	7	8	20	14
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	32	10	40	35	67	48



4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Anno 2022		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2023		2024		2025	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)								
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100%		100%		100%		100%	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	140		140		140		140	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	550		550		550		550	
Raccolta differenziata (%)	85%		85%		85%		85%	
Piste ciclabili	Sì X	no	Sì X	no	sì X	no	sìX	no
Isole pedonali (mq/ab.)	no		no		no		no	
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	28.000		30.000		30.000		30.000	

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali:

Per il servizio idrico integrato, l'illuminazione pubblica, la gestione dei rifiuti si rimanda al DUP dell'Unione in quanto **sono servizi gestiti sul bilancio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania.**

Dotazioni	Anno 2022		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2023		2024		2025	
Acquedotto (numero utenze)*								
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*								
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)								
Rete GAS (% di utenza servite) *								
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *								
Fibra ottica	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì	No

CONSIDERAZIONI SULL'ECONOMIA LOCALE ANCHE A SEGUITO DELLA GRAVE SITUAZIONE ECCEZIONALE VENUTASI A CREARE IN CONSEGUENZA DELL'EPIDEMIA COVID 19

Economia insediata

Sono gravissime e non ancora totalmente valutabili dal punto di vista economico le conseguenze che la pandemia, originatasi a partire dal mese di novembre 2019 e che ha colpito tutto il nostro emisfero, avrà anche a livello locale.

I primi dati diffusi dalla Camera di commercio di Trento e relativi al primo trimestre 2020, delineavano vistosissimi cali del fatturato con conseguente diminuzioni della domanda interna locale (ben maggiori di quelli registrati a livello nazionale). Gli effetti più pesanti del calo del fatturato si registrano nelle piccole imprese, nelle medie imprese e soprattutto per quelle aziende che basano la loro produzione sull'esportazione. Difficile valutare quelli che saranno gli effetti sull'occupazione, anche perché trattasi di un dato che è fortemente condizionato dagli effetti degli ammortizzatori sociali e dal divieto di licenziamento per motivi economici.

Il Decreto Legge n. 41/2021 (c.d. Decreto Sostegni) è stato il primo importante provvedimento economico dell'allora governo guidato da Mario Draghi e, in materia di lavoro, ha introdotto un'ulteriore proroga di alcune misure emergenziali per l'epidemia da Covid-19 che hanno già caratterizzato l'anno 2020 e i primi mesi del 2021. Il decreto conferma il carattere prevalentemente assistenziale delle misure adottate dal legislatore, con l'obiettivo di traghettare le imprese più piccole (ma non solo) verso una riforma organica degli ammortizzatori sociali. Il Decreto Sostegni ha disposto il prolungamento (e dunque il rifinanziamento) dei trattamenti di integrazione salariale per l'anno 2021 (art. 8) ma ne ha previsto una diversa durata a seconda dello strumento applicabile (e quindi della tipologia di datori di lavoro beneficiari):

13 settimane per la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per l'emergenza Covid (CIGO-Covid) da usufruire tra il 1° aprile 2021 e il 30 giugno 2021;

28 settimane per la Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIGD) e per l'Assegno Ordinario da usufruire tra il 1° aprile 2021 e il 31 dicembre 2021.

Lo strumento rimane gratuito per tutti i datori di lavoro e di conseguenza non è dovuto alcun contributo addizionale.

Il Decreto Sostegni conferma il riconoscimento dei trattamenti di integrazione salariale a tutti i lavoratori dipendenti in forza all'entrata in vigore del Decreto, ovvero al 23 marzo 2021.

Non è invece stato rinnovato l'esonero contributivo alternativo ai trattamenti di integrazione salariale.

A dicembre 2022, il mercato del lavoro ha proseguito la tendenza al miglioramento. Il tasso di occupazione è salito al 60,5% coinvolgendo quasi tutte le classi di età, gli uomini e le donne. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,8%.

Nel momento in cui si scrive ci troviamo ancora in un periodo di incertezza nel quale vi sono stati notevoli miglioramenti a livello di diffusione della pandemia (con allentamento delle restrizioni sanitarie anche a seguito dell'intervento vaccinale programmato), ma nel quale nel contempo si sta aggravando la situazione economica causa lo scoppio della Guerra in Ucraina i cui esiti sono tuttora indefiniti.

Le sanzioni economiche imposte dai paesi occidentali alla Russia si ripercuotono negativamente anche sull'economia della zona Euro che si stava lentamente riprendendo dopo le difficoltà connesse alla diffusione del virus COVID 19.

L'analisi dei settori economici che più rilevano a livello locale dunque, non può prescindere dalle conseguenze che il virus Covid 19 e la delicata situazione politica internazionale hanno avuto e avranno sui vari comparti produttivi.

In aggiunta, il cambiamento climatico in particolare rischia di innescare una crisi monetaria globale senza precedenti entro il 2030. E' questo un ulteriore avvertimento dell'economia internazionale sul dover affrontare in maniera tempestiva ed efficace la crisi climatica che, seguendo l'andamento attuale, potrebbe portare ad un innalzamento delle temperature oltre 1,5° rispetto al periodo preindustriale.

Alcuni Paesi, e di conseguenza alcune valute rischiano effetti negativi più pesanti di altri, perché una serie di elementi più di altri, sono in grado di incidere sulla produttività nazionale e sui flussi di capitale delle diverse economie mondiali. Tra questi, ad esempio si possono citare possibile innalzamento del livello del mare, la riduzione dei raccolti, la propagazione di nuove malattie, la diminuzione dei flussi turistici, fino alle conseguenze del caldo sulla produttività dei singoli lavoratori.

In questo decennio si prevede una situazione ancora peggiore rispetto alle perdite economiche registrate negli ultimi dieci anni. Questo, rischia di causare forti pressioni al mercato finanziario internazionale. Esiste un'ampia gamma di azioni da intraprendere da parte delle Istituzioni nazionali ed internazionali. In primis la carbon tax necessaria nel ridurre le emissioni e rallentare l'andamento del riscaldamento globale.

L'approccio al cambiamento deve partire significativamente anche dal basso ed in particolare dalle nostre piccole realtà dove le amministrazioni locali devono attuare una politica di sensibilizzazione della popolazione nei confronti queste tematiche importantissime per la nostra società e per le future generazioni.

A livello europeo è stato attuato un grande piano di investimento nel settore pubblico, a partire dai programmi di digitalizzazione dell'amministrazione pubblica sino alla gestione dei servizi sociali principali (trasporti, infrastrutture, istruzione e sanità) ma lo stesso sembra in questo momento subire forti limitazioni per le vicende più sopra descritte.

Si tratta di un cambiamento fondamentale e ancora oggi forse, troppo poco compreso.

Un cambiamento che interessa sempre più da vicino i cittadini, dopo decenni di processi di liberalizzazione e privatizzazione dei servizi pubblici. Esso detta nuove regole di gestione del settore pubblico e comincia a diffondersi un sistema di gestione manageriale che integra il tradizionale operare di un ente pubblico con una metodologia volta al raggiungimento di un risultato economico.

Il 14 luglio 2022 la Commissione europea ha pubblicato le sue previsioni economiche d'estate 2022. La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina continua a ripercuotersi negativamente sull'economia dell'UE, avviandola su un percorso di crescita più bassa e inflazione più elevata rispetto alle previsioni di primavera. Secondo le previsioni economiche d'estate (provvisorie) 2022 l'economia dell'UE crescerà del 2,7% nel 2022 e dell'1,5% nel 2023. La crescita nella zona euro si prevede si attesti sul 2,6% nel 2022, per poi scendere all'1,4% nel 2023. L'inflazione media annua dovrebbe raggiungere i massimi storici nel 2022, attestandosi al 7,6% nella zona euro e all'8,3% nell'UE, per poi scendere nel 2023 rispettivamente al 4% e al 4,6%.

Lo scenario internazionale a inizio 2023 è caratterizzato da una generalizzata moderazione delle pressioni inflazionistiche, dovuta al calo dei prezzi dei prodotti energetici, che alimenta le attese di un più graduale aumento dei tassi di interesse nei principali paesi.

Il Pil italiano, in base alla stima preliminare, ha segnato negli ultimi tre mesi dello scorso anno la prima variazione congiunturale negativa dopo sette trimestri consecutivi di crescita. Il Pil corretto per gli effetti di calendario, nel 2022, è aumentato del 3,9%, mostrando una dinamica superiore a quella della media dell'area euro.

L'indice destagionalizzato della produzione industriale, al netto delle costruzioni, nonostante il forte recupero congiunturale di dicembre (+1,6%), nel quarto trimestre è diminuito dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti.

A gennaio, in base alle stime preliminari, l'inflazione al consumo è rallentata. Il differenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro, pur rimanendo positivo, è diminuito rispetto a dicembre.

Le indagini sulla fiducia dei consumatori e delle imprese, a gennaio, hanno fornito indicazioni differenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato un peggioramento diffuso tra le sue componenti mentre quella delle imprese è aumentata per il terzo mese consecutivo.

In questa fase le Amministrazioni locali saranno chiamate ad assumersi la responsabilità dei singoli investimenti e delle singole riforme.

L'occasione è unica e bisogna spendere, ma soprattutto spendere bene. Gli enti locali, poiché sono i veri propulsori finali della riforma in atto, devono avere piena consapevolezza che l'Europa ha messo a loro disposizione un pacchetto di investimenti ambizioso, a cui non può non collegarsi anche la riforma del settore pubblico.

Conseguentemente l'analisi dei settori economici che più rilevano a livello locale non può non tener conto degli effetti dei nuovi piani di investimento che riguarderanno tali comparti e che avranno inevitabilmente conseguenze sul loro sviluppo futuro.

Apposito spazio verrà riservato all'interno del DUP per illustrare quella che è la programmazione attuata dal nostro Ente per cogliere le opportunità offerte dal PNRR in corso di attuazione.

L'economia del Comune di Romeno gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici.

Turismo:

Per fare turismo bisogna avere tempo libero, reddito e libertà di movimento. Non è quindi sorprendente che sia stata una delle attività più colpite dalla pandemia, durante i lockdown e, in misura parziale nei mesi successivi. La pandemia ha cambiato il mondo, tutta l'economia è stata sconvolta: la volatilità, l'incertezza, la complessità e l'ambiguità sono la nuova normalità. Il turismo in caduta libera ha travolto un'industria dove erano già palesi segnali di crisi e

necessità di cambiamento dettati dai nuovi comportamenti, dalle nuove forme d'impresa, e dall'avanzare delle nuove tecnologie. Uno degli effetti economici più immediati della crisi associata al Covid-19 è stato il blocco dei flussi turistici. I primi effetti erano già emersi a febbraio 2020, con il diffondersi dell'epidemia in molti paesi, ma è agli inizi di marzo che si è giunti all'azzeramento dell'attività in corrispondenza dei provvedimenti generalizzati di distanziamento sociale.

Dopo il grave crollo registrato nel 2020 e la parziale ripresa a partire dagli anni 2021 e 2022, il 2023 dà segni promettenti di un netto miglioramento, anche grazie al fenomeno del “revenge tourism”, ovvero l'aumento della propensione a viaggiare come “rivalsa” dopo il periodo di restrizioni e sacrifici. Come in tutti i settori economici, anche nel turismo, la pandemia ha prodotto degli adattamenti contingenti, dei cambi di abitudini che possono diventare transizioni strutturali permanenti. I principali *trend*, confermati dalla ricerca quantitativa, sono quelli di un approccio flessibile, *short stay*, *short term* e sempre più spesso *self organized*, combinato con turismo di prossimità, con il turismo lento e sostenibile, la riscoperta di nuovi territori e destinazioni turistiche meno note, alternative alle località mainstream ed iconiche spesso in passato oggetto del fenomeno dell'*overtourism*.

Mentre iniziamo il lungo viaggio di ripresa dal Covid, ci troviamo di fronte a un'opportunità essenziale non solo per riavviare il turismo – da cui così tanti dipendono per il lavoro e i mezzi di sussistenza – ma per trasformarlo, per costruire un settore turistico globale che sia più sostenibile, più resiliente e più responsabile. È necessario un nuovo equilibrio tra le esigenze a breve termine dei turisti e le esigenze a lungo termine delle comunità. Il turismo può portare a un cambiamento positivo. La sostenibilità rimane al centro del turismo, ma occorre che il settore si trasformi in una forza positiva nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Come sarà la prossima stagione turistica? Quanto ancora condizionerà l'onda lunga della pandemia? Sono alcune delle domande che ci ponevamo l'anno passato, speranzosi di metterci alle spalle i ricordi di vacanze annullate all'ultimo momento, per riprendere a viaggiare. Gli ultimi 24 mesi hanno accentuato alcune tendenze già in atto e ne hanno presentate di nuove, rispetto a un denominatore comune: i viaggi sono (e saranno) sempre più sostenibili.

Se guardiamo all'Italia, più della metà del campione oggetto di indagine (circa mille persone) ha confermato di aver ricevuto dalla pandemia lo stimolo per viaggiare in futuro in modo più responsabile per l'ambiente, il 79% vuole vivere esperienze autentiche e rappresentative della cultura locale e il 92% pensa sia cruciale aumentare il livello di conservazione del patrimonio culturale della penisola. Tre *traveller* tricolori su quattro, inoltre, assicurano di voler evitare destinazioni e attrazioni più popolari per ridurre i rischi di sovraffollamento e contribuire allo sviluppo delle località (e relative comunità) meno visitate.

Il turismo, anche locale, si è notevolmente modificato nel corso degli anni in linea con gli stili di vita delle famiglie e con l'offerta globale sempre più agguerrita e competitiva e si convive, da tempo, con un turismo “mordi e fuggi” incentrato, per lo più, nei week end e/o in certi limitati e sempre più corti periodi dell'anno.

Oggi i viaggiatori hanno voglia di tornare a viaggiare, a scoprire il mondo e arricchirsi di esperienze che solo il turismo può offrire. Cicloturismo, cammini religiosi ed esperienze gastronomiche, sono alcuni dei nuovi modelli turistici per il rilancio dell'*incoming* italiano all'insegna della sostenibilità. Il turismo *outdoor* si confermerà, dunque, uno dei settori più vitali per il 2023. Secondo l'Osservatorio del turismo *outdoor* sono tra 48 e 45,4 milioni le presenze stimate

per l'*open air* in Italia la prossima estate per un range di crescita tra l'8% e il 2% rispetto al 2021-2022. Le previsioni segnano un sostanziale recupero dei volumi storici, collocandosi tra il 14% e il 18% rispetto al 2019. Con circa il 54% di presenze gli Italiani si confermano il mercato principale. Per il mercato estero nella migliore previsione per l'estate 2023 si prevede un incremento di quasi il 10% rispetto al 2022, che lo porta ad attestarsi attorno ai 23 milioni di presenze. Nell'era dello *slow tourism* spicca anche la tendenza del turismo nei borghi: un *trend* in costante crescita.

La nostra zona sconta, da anni, le difficoltà legate sostanzialmente all'offerta della sola stagione estiva, non avendo strutture invernali di richiamo in grado di competere con altre zone molto più attrezzate.

In aggiunta in estate si subisce anche la competizione con le mete estere con la conseguenza che i periodi da gestire sono sempre più limitati e compressi. Purtroppo è un problema endemico che da noi si è costantemente accentuato negli anni e non si è riusciti a invertire.

La sfida si giocherà sulla capacità di saper valorizzare il territorio con grande qualità con una personalizzazione dell'offerta sempre più indirizzata a fette di clientela che ricercano e apprezzano il nostro ambiente e le sue peculiarità e soprattutto a fare sistema in una zona purtroppo sempre più divisa e sfilacciata. Servirebbe una maggiore sinergia e un indirizzo di zona che ormai c'è sempre meno perché le relazioni di un tempo sono finite.

In quest'ottica varie sono le iniziative che il Comune di Romeno e gli altri comuni aderenti all'Unione hanno posto in essere.

Il Comune di Cavareno ha realizzato nel corso dell'anno 2019 il progetto denominato "ospitalità diffusa sul territorio di Cavareno". Tale progetto ha voluto creare un sistema di ospitalità diffusa facendo leva sul turismo per mettere a valore le seconde case e generare un circuito virtuoso di sviluppo territoriale in modo da contribuire alla manutenzione del patrimonio immobiliare e coinvolgere il territorio.

L'Unione dei Comuni partecipa in maniera attiva, anche tramite un intervento finanziario specifico, alla riqualificazione e sistemazione dell'area sportiva presso il campo da calcio di Romeno, voluto dall'amministrazione comunale per poter dotare l'Unione tutta di un punto di riferimento per le numerose attività sportive praticate sul territorio ma non solo per esse; si darà con l'iniziativa in corso la possibilità soprattutto ai giovani di riscoprire un luogo di aggregazione e condivisione sociale che nel tempo era andato perduto.

Il Comune di Ronzone ha ulteriormente investito nell'impianto "l'Aqualido", struttura sportiva natatoria, inserita in un contesto paesaggistico invidiabile che fornisce un'ulteriore attrattiva turistica ma che ovviamente rimane anche usufruibile per la nostra popolazione.

In particolare i Comuni aderenti all'Unione (Romeno, Cavareno e Ronzone) hanno aderito al Piano di sviluppo 2019-2023 presentato dalla Joy Val di Non Alps – Altipiani Val di Non spa che prevede investimenti a carico dei Comuni soci per un importo di € 1.387.000,00, finanziato in gran parte dalla Provincia Autonoma di Trento, per la manutenzione straordinaria dell'impianto del Monte Nock, e permettere quindi alla stazione sciistica di continuare nell'attività evitandone la definitiva chiusura, con conseguenze molte negative non solo per l'attività sportiva (come noto la pista del Monte Nock è particolarmente apprezzata per gli allenamenti anche a livello agonistico), ma anche per l'intero territorio di Ruffrè Mendola che dalla presenza dell'impianto ha inevitabilmente un beneficio non solo economico, ma anche sociale ed educativo.

Come sopra evidenziato il turismo cambia, evolve, rimane fonte preziosa di lavoro, ricchezza, e veicolo di esperienza e di conoscenza, ma esige l'apertura di nuove strade, richiede soluzioni innovative, desidera servizi sempre più impeccabili e tecnologicamente evoluti. Un nuovo prodotto turistico in grado di coniugare movimento, sostenibilità ambientale, investimenti a basso impatto economico e nessuna infrastruttura è la bicicletta elettrica, ormai comunemente definita "e-bike". Essa permette di riscoprire luoghi del territorio ancora integri, che possono offrire esperienze affascinanti. Proprio per questo l'Unione dei Comuni aderisce al progetto "Roen e-bike park", che ha quale scopo la mappatura dei sentieri del Monte Roen e lo sviluppo del prodotto turistico "e-bike".

L'andamento della stagione turistica è la seguente:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Arrivi in strutture alberghiere e extralberghiere	11935	3767	4530	3307	3297	2381	3396
Arrivi in strutture non alberghiere e extralberghiere (incluse seconde case e alloggi privati)	8091	8109	8141	9316	9465	5648	6670
TOTALE ARRIVI in strutture alberghiere e extra alberghiere (incluse seconde case e alloggi privati)	20.026	11.876	12.671	12.623	12.762	8029	10066
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	90.829	13.472	14.510	9.352	8.995	8609	11024
Presenze in strutture extra alberghiere (incluse seconde case e alloggi privati)	77.783	77.754	77.804	83.962	83.386	64308	67594
TOTALE PRESENZE in strutture alberghiere e extra alberghiere (incluse seconde case e alloggi privati)	168.612	91.226	92.314	93.314	92.381	72917	78618
Permanenza media in strutture alberghiere	7,6	3,6	3,2				
Permanenza media in strutture extra alberghiere	14,5	11,76	11,60				
PERMANENZA media generale	9,1	7,7	7,3				

1. Artigianato/Industria

La crisi che si è delineata nel settore del turismo, ha conseguentemente coinvolto anche il settore tradizionale dell'artigianato e dell'industria, perché sono venute meno le esigenze connesse al recupero delle seconde case e a nuove costruzioni per scopo residenziale secondario.

L'edilizia locale, sostenuta dagli incentivi fiscali concessi per le ristrutturazioni e lo sviluppo delle seconde case, è costituita da imprese artigiane, per lo più di piccole dimensioni e a carattere familiare, a cui si dedicano muratori, idraulici, elettricisti e carpentieri, residente nel territorio.

Specialmente nell'ultimo periodo si è assistito ad un incremento considerevole delle domande relativi alle agevolazioni connesse al Superbonus fiscale del 110%, uno fra gli strumenti chiave studiati dalla politica, per rimettere in moto l'economia dopo il trauma del lockdown da Coronavirus; conseguentemente l'Amministrazione comunale di concerto con le altre Amministrazioni facenti parte dell'Unione dei Comuni, sta cercando di supportare con adeguata dotazione di personale gli uffici tecnici preposti al rilascio dei permessi edilizi.

Il Superbonus 110 però è cambiato, grazie alle tante novità introdotte nel corso del 2022. Esso è stato modificato ulteriormente dalla legge di bilancio 2022 che ha introdotto una proroga differenziata per i condomini e le ville unifamiliari (la scadenza non è più vincolata al tetto Isee). Senza contare le ultime novità per l'ecobonus 110 (e per gli altri bonus casa) introdotte dal decreto anti frode, dalla legge di bilancio 2022 e dal decreto sostegni ter, con le correzioni introdotte. E arriva nel decreto aiuti anche la proroga della scadenza del 30 giugno (al 30 settembre 2022) per le villette unifamiliari e modifiche alla cessione del credito. Tutte racchiuse nell'ultima circolare-guida dell'Agenzia delle Entrate, che ha pubblicato anche la guida aggiornata al 2022.

Ma non basta: sono state anche definite le nuove regole anche per il 2023.

Dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio 2023 e la conversione in legge del decreto aiuti quater, sono ufficialmente definite le nuove regole per il Superbonus 110, che in realtà non è più 110, tranne che in alcuni casi specifici.

Forse sarebbe più opportuno ribattezzarlo "Superbonus 90"? Ma anche in questo caso la detrazione del 90% non si applica sempre, ma solo in casi specifici.

In linea generale infatti, la percentuale di detrazione del Superbonus passa da 110% a 90%. Tuttavia occorre considerare le diverse fattispecie costituite da edifici plurifamiliari (condomini e assimilabili) ed edifici unifamiliari (villette ed assimilabili). Le nuove regole risultano particolarmente articolate e variano in funzione di una serie di condizioni, quali ad esempio la data del titolo abilitativo (CILAS), la delibera assembleare, l'avvenuta esecuzione di particolari interventi, ecc.

Con la conversione in legge del decreto aiuti, si estende la cessione del credito (anche grazie al correttivo del dl semplificazioni) mentre non sono molte le banche che accettano ancora la cessione del credito. Mentre le ultime novità sul superbonus 110 che riguardano la responsabilità in solido di chi acquista i crediti fiscali sono contenute nel decreto aiuti bis.

2. Commercio

Il settore presenta ancora un discreto livello di diversificazione, anche se i tanti piccoli negozi scontano eccessiva concorrenza per la presenza di grandi centri commerciali in continua crescita e sparsi ormai un po' ovunque.

Inoltre, negli ultimi anni questo settore ha dovuto affrontare le difficoltà insite nei profondi cambiamenti derivanti dalle nuove procedure del commercio elettronico (acquisti on line) ed attualmente sconta in aggiunta le limitazioni alla circolazione delle persone che sono state introdotte per contrastare il virus.

Una regolazione equilibrata, moderna e competitiva deve proporre opportunità di iniziativa economica, di sviluppo, di apertura ai mercati, alla concorrenza ed alla libertà di accesso alle attività economiche; nel contempo, essa deve salvaguardare diritti ed interessi dei consumatori e assicurare loro adeguate opportunità di acquisto.

Sostanzialmente statico (se non in flessione) il numero delle aziende insediate.

3. Agricoltura

E' basata principalmente su colture intensive di prodotti ortofrutticoli e sulla zootecnia con la presenza di alcuni allevamenti bovini di media/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei locali Caseifici sociali.

E' forse il comparto che ha meno risentito del dilagare della pandemia grazie a una politica rivolta alla stabilizzazione dei prezzi del prodotto; nel primo trimestre 2021 (e quindi in piena pandemia) si riscontrava un aumento della domanda.

Nel mese di gennaio 2023 il prezzo medio del latte bovino in UE scende di 0.44 euro/q.le (-0.8%) rispetto a dicembre 2022, attestandosi a 56.97 euro/q.le, pur rimanendo superiore di 15.50 euro/q.le rispetto a quello rilevato a gennaio 2022.

In Italia il prezzo medio del latte bovino a gennaio 2023 è stato di 57.40 euro/q.le, ed è quindi rimasto identico al prezzo del mese precedente pur essendo superiore di 17.51 euro/q.le rispetto a gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2023 la Latteria Sociale di Cavareno chiuderà definitivamente i battenti e i 6 soci che oggi ne fanno parte confluiranno nel Caseificio sociale di Romeno. Entrambe le assemblee hanno approvato all'unanimità questo passaggio: una decisione nata dalle politiche attuali in fatto di ambiente e turismo, che hanno costretto le aziende zootecniche a ridurre la produzione.

Una delle problematiche più rilevanti è connessa alla produzione e gestione dei reflui animali che impongono, inevitabilmente e indifferibilmente, anche per il rispetto delle normative sempre più rigorose e stringenti, modalità di gestione più attente e rispettose dell'ambiente, insostituibile risorsa trainante del turismo. La sfida è quella che le aziende si associno per realizzare dei biodigestori in linea con le norme di tutela dell'ambiente che ci circonda. Proprio per questo a Romeno, l'amministrazione comunale ha sostenuto e incoraggiato la realizzazione di un impianto che trasforma i reflui zootecnici in energia green e concime organico. Lo stabilimento è promosso da un gruppo di allevatori della Val di Non, che nel 2016 si sono consorziati nella Alta Anaunia Bio Energy Sca.

La cooperativa, che oggi riunisce **12 aziende zootecniche** per un totale di circa 1.000 unità bovine adulte (ma altre aziende sono in attesa di poter entrare nella società cooperativa), è nata a seguito dello studio commissionato **all'Eurac di Bolzano** che aveva individuato proprio nella realizzazione di un «biodigesterore» una delle possibili soluzioni ai problemi dell'alta Val di Non legati **alla convivenza tra l'attività zootecnica e il turismo**, un settore questo in crescita nel territorio anaune. Una convivenza che, soprattutto **nell'area dei Pradiei**, tra Romeno e Fondo, si fa complicata quando, d'estate, le esalazioni dello stallatico sparso in campagna riempiono l'aria di profumi non proprio gradevoli. A seguito dell'entrata in funzione dell'impianto questo non succede più. L'obiettivo infatti non è quello di fare cassa, ma di digerire la maggior quantità possibile di reflui prodotti dagli allevamenti ed è per questo motivo che l'impianto ha un costo elevato in quanto non vengono aggiunte altre biomasse per aumentare la produzione. L'impianto a regime produrrà **400 kilowattora (kWh) di calore e 300 kWh di corrente elettrica** al giorno lungo tutto l'arco dell'anno e sarà realizzato in due lotti. Il primo, in fase di esecuzione, avrà un costo che si aggira intorno **ai 5,2 milioni di euro** e beneficia di un finanziamento da parte della Provincia. Il progetto prevede la realizzazione di due digestori da 21 metri di diametro e 7 metri di altezza, una vasca di stoccaggio per la frazione liquida da 32 metri per un'altezza di 7 metri, di un capannone da 66 metri per 25 per lo stoccaggio della frazione solida e una palazzina

per gli uffici, oltre che all'installazione dei motori di cogenerazione e alla realizzazione dei locali di trasformazione e interconnessione in rete dell'energia prodotta. Il secondo lotto, quindi, prevede l'edificazione di un capannone di 20 per 90 metri dove troveranno spazio i macchinari per il compostaggio della frazione liquida e una vasca di stoccaggio dal diametro di 32 per un'altezza di 7 metri per il deposito dei liquami.

Non è comunque semplice attuare una diversificazione delle attività agricole perché risulta problematico coniugare un'economia frutticola o di piccoli frutti a carattere intensivo in zone di montagna come le nostre dove l'ambiente è ancora una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle altre attività.

Se non si troveranno delle soluzioni adeguate per tutti economiche (per chi opera nel settore) e di tutela dell'ambiente (per chi opera nel turismo) il rischio di un cambiamento dell'ambiente che ci circonda, con inevitabili e prevedibili ricadute sull'intera nostra società è tutt'altro che improbabile

Le imprese insediate nel Comune di Romeno, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	91	93	94	92	92	94	96
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	-						
C) Attività manifatturiere	14	14	13	13	13	13	12
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-	
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	1	1	1	2	2
F) Costruzioni	24	21	20	21	23	24	25
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	15	17	16	16	15	15	13
H) Trasporto e magazzinaggio	3	3	3	2	1	1	1
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9	9	8	7	7	7	8
J) Servizi di informazione e comunicazione	-	1	1	1	1	1	2
K) Attività finanziarie e assicurative	-	-					
L) Attività immobiliari	3	4	5	0	0		

M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	6	6	6	7	6	6
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese				6	4	4	4
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-
P) Istruzione	-	-					
Q) Sanità e assistenza sociale	-	-					
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento							
S) Altre attività di servizi	3	4	0	4	4	5	4
X) Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	170	173	171	169	168	172	174

La spesa corrente

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia nr. 01 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto: "Art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. Recepimento da parte dell'Unione del trasferimento delle competenze da parte dei Comuni ed approvazione convenzione." è stato convenuto tra l'altro:

1) di recepire, a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco e di approvare la convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante ed essenziale, contenente:

A) Disposizioni generali

B) Disciplina delle competenze conferite all'Unione

2) di dare atto del documento di carattere politico/programmatico predisposto dai Sindaci dell'Unione, con quale si evidenziano le finalità dell'Unione e la volontà di creare le condizioni per la formazione di un unico Comune denominato Altanaunia, che si allega alla presente deliberazione;

3) di confermare che con la suddetta convenzione, i Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, trasferiscono all'Unione, che contestualmente le recepisce, le seguenti competenze con contestuale trasferimento delle connesse potestà

amministrative, con le modalità e precisazioni contenute nella convenzione stessa, e con decorrenza dal 1° luglio 2014 e fino alla conclusione del processo che porterà alla fusione dei Comuni in un Comune unico, quale obiettivo finale:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

4) di approvare specificatamente la delocalizzazione delle sedi e l'organizzazione dei servizi, le risorse strumentali, la gestione del personale, la regolamentazione dei rapporti giuridici in essere, come disciplinato nella convenzione:

5) di dare atto che fino all'adozione da parte dell'Unione della propria pianta organica, del proprio regolamento per il personale, ed al trasferimento definitivo del personale dai Comuni, per consentire il normale espletamento delle competenze e delle funzioni trasferite, tutto il personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, dei Comuni viene messo a disposizione dell'Unione in base ai suoi bisogni, indipendentemente dai confini territoriali, precisando che lo stesso rimarrà nelle piante organiche dei rispettivi Comuni e sarà da essi stipendiato con le attuali modalità, fermo il rimborso da parte dell'Unione delle spese sostenute dal Comune;

6) di dare atto che i Segretari dei Comuni aderenti all'Unione a seguito del trasferimento delle funzioni di segreteria, dipenderanno funzionalmente dalla Unione stessa, mantenendo la posizione economica e giuridica acquisita presso le amministrazioni di appartenenza;

7) di dare atto che i Comuni aderenti all'Unione mettono gratuitamente a disposizione dell'Unione stessa mediante concessione d'uso per i beni immobili e mediante comodato gratuito per le risorse strumentali costituite da beni mobili, arredi, attrezzature, macchine operatrici, apparecchiature tecniche, strumentazione e utensileria, e

quant'altro i comuni hanno destinato all'esercizio delle materie conferite, secondo le necessità derivanti dalle funzioni trasferite, nell'ottica di assicurare all'Unione la massima flessibilità nell'espletamento delle funzioni di sua competenza, con suo obbligo di garantirne parimenti l'uso ai comuni proprietari secondo le necessità derivanti dall'assolvimento dei propri residui compiti istituzionali. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, attrezzature e quanto sopra indicato avviene in conformità a verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate.

8) di dare atto che nella fase transitoria di avvio dell'attività dell'Unione, questa potrà emanare delle disposizioni organizzative d'intesa con i Comuni, al fine di coordinamento del trasferimento delle competenze e di allineamento dei bilanci dei Comuni con il bilancio dell'Unione, nel rispetto dei principi stabiliti nello Statuto dell'Unione e nella convenzione in oggetto.

Successivamente con deliberazione n. 8 dd. 14 giugno 2018 e con deliberazione n. 7 dd. 21 giugno 2018, rispettivamente, i Consigli Comunali di Sarnonico e di Malosco hanno stabilito:

- di esercitare il diritto di recesso unilaterale dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, riconosciuto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, a far data dal 1° gennaio 2019, essendo trascorso in quella data il periodo minimo dei cinque anni dalla costituzione avvenuta il 18 novembre 2013;
- di stabilire che dal 01 gennaio 2019 il Comune tornerà nella piena titolarità delle funzioni, dei compiti e delle procedure conferiti all'Unione dei Comuni dell'Alta ;

Con deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Approvazione nuova convenzione per trasferimento di competenze dal Comune di Cavareno all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco", sono state approvate le nuove percentuali di partecipazione ed in particolare:

	RIPARTO INIZIALE	RIPARTO NUOVO
Romeno	27,45%	42,09%
Cavareno	23,31%	35,72%
Sarnonico	21,23%	-----
Malosco	13,53%	-----
Ronzone	14,48%	22,19%
TOTALE	100,00%	100,00%

**OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE
AI 5000 ABITANTI**

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 stabiliva che "Gli enti locali, i comuni e le comunità, adottassero un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 di data 22 luglio 2016 sono stati altresì definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa, che riguardano sia i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (soggetti all'obbligo di gestione associata – o in deroga – e coinvolti nei percorsi di fusione) sia quelli con popolazione superiore a 5000 abitanti, per i quali l'obiettivo è la sommatoria dei tagli del perequativo nel periodo 2013-2017.

In particolare, era previsto che la verifica del raggiungimento degli obiettivi sarebbe stata effettuata con riferimento al conto consuntivo:

- dell'esercizio finanziario 2018 per i Comuni costituiti a seguito di fusione al 1° gennaio 2015;
- dell'esercizio finanziario 2019 per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti in gestione associata o in deroga, per i Comuni costituiti a seguito di fusione dal 1° gennaio 2016 e per i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.

Per i Comuni costituiti a seguito di fusione successivamente al 2016, la verifica è effettuata avendo a riferimento la spesa relativa al conto consuntivo del terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del Sindaco del nuovo Comune, mentre nel periodo antecedente ciascuna delle Amministrazioni comunali costituenti dovrà dimostrare l'invarianza della funzione 1 della spesa corrente rispetto al medesimo dato relativo al 2012, secondo le modalità previste nella citata deliberazione n. 1228/2016.

Con deliberazione n. 1503 del 30.08.2018, la Giunta Provinciale, in seguito all'avvio dei progetti di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata, ha ritenuto di concedere maggiore flessibilità, in particolare ai piccoli Comuni, considerati anche i contestuali tagli operati sui trasferimenti.

Ciò ha reso necessarie, come previsto dalla disciplina vigente, nuove valutazioni in ordine alle modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa.

Sono state definite nuove modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

La normativa vigente, relativamente al piano di miglioramento non prevede obiettivi di riduzione della spesa corrente per il triennio 2020 - 2022.

In risposta alla nota della Provincia Autonoma di Trento di cui al n. P324/2020/5.7-2018- 126/FG-CG del 03.07.2020, gli obiettivi fissati dal Piano di Miglioramento e finalizzati alla riduzione della spesa corrente, sono stati rispettati come da dati di consuntivo per l'anno 2019 rispetto ai medesimi dati riferiti all'esercizio finanziario 2012.

I dati analizzati sono stati quelli relativi alla somma complessiva degli obiettivi fissati per i Comuni aderenti all'Unione e non quelli previsti per i singoli Comuni.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza ha generato sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia in sede del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Con il Protocollo d'intesa per l'anno 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021 le parti hanno ritenuto opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per l'anno 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa e conseguentemente, come indicato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale 2020 per il periodo 2020- 2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata tra le parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 dd. 7 ottobre 2022.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 e n. 1503 del 10 settembre 2021.

A tal riguardo si precisa che con la succitata deliberazione n. 1503 del 10 settembre 2021, la Giunta Provinciale ha approvato la disciplina per le assunzioni dei comuni in gestione associata, stabilendo che per i Comuni che continuano volontariamente ad aderire ad una gestione associata e che abbiano una durata residua almeno quinquennale al momento del bando di concorso o avviso di selezione, possono assumere personale incrementale indipendentemente dalla dimensione demografica.

Per tale ragione, tenuto conto della carenza di personale disponibile e da mettere a disposizione dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, le Amministrazioni hanno condiviso la necessità di assumere del personale ed in particolare:

Il Comune di Romeno ha provveduto ad assumere una persona a tempo determinato per l'ufficio tecnico (part-time a 32 ore settimanali), mentre come da accordi tra i Comuni aderenti all'Unione, Cavareno ha provveduto con l'assunzione di un'altra persona a tempo determinato (part-time a 20 ore settimanali), messa pure a disposizione dell'Ufficio tecnico, vista la recente situazione creatasi con le dimissioni del Responsabile Edilizia Privata e del Responsabile Lavori Pubblici. Successivamente sempre il Comune di Cavareno, ha provveduto all'assunzione di una persona a tempo determinato (part-time a 16 ore settimanali) per il Servizio Finanziario.

L'aumento del prezzo dell'energia elettrica dovuto principalmente all'incremento del prezzo del gas sui mercati internazionali, comporta un maggiore costo stimato nella misura del 30% rispetto all'anno precedente.

I recenti sviluppi riguardanti la politica estera ed in particolare il peggioramento delle relazioni internazionali che hanno portato all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non possono che avere ulteriori riflessi negativi dal punto di vista economico e la ripresa che si era tanto auspicata subirà sicuramente una battuta di arresto con ulteriori effetti negativi sui bilanci pubblici.

RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI PROVINCIALI

Per il 2023 la Provincia Autonoma di Trento ha reso disponibile la quota Ex Fim del Fondo per gli investimenti programmati, limitatamente ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione 1035/2016.

Per gli anni 2024 e 2025 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile un volume di risorse coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Nell'eventualità in cui l'Ente provinciale non fosse in grado di reperire i finanziamenti da destinare ai Comuni, gli stessi dovranno provvedere autonomamente a garantire gli equilibri di bilancio tramite interventi sulle entrate proprie o con una politica di riduzione delle spese non strettamente necessarie a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali.

Per garantire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 34.740,00 in ogni esercizio finanziario, corrispondente all'importo dovuto alla Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipata dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.

E' evidente che nel caso in cui per gli anni 2024 e 2025 il Fondo ex Fim non fosse stanziato (così come invece la Giunta Provinciale si è impegnata a fare nel protocollo di intesa 2023), i comuni non avrebbero a disposizione le risorse finanziarie necessarie per garantire il pareggio di bilancio. L'eventuale impossibilità di inserire a bilancio tale entrata, porrebbe il comune in una difficile situazione in quanto difficilmente si sarà in grado di reperire altre modalità di finanziamento con negative ripercussioni nella programmazione della spesa corrente che già risente delle limitate disponibilità finanziarie, acuite dalla crisi economica che stiamo vivendo.

Nella sopra non auspicata ipotesi l'Amministrazione sarà chiamata a prevedere tagli di spesa, che non garantirebbero più una corretta gestione dei servizi pubblici messi a disposizione del cittadino.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto il 28 novembre 2022, ha tra l'altro previsto un'introduzione, per l'anno 2023, di un Fondo emergenziale a sostegno della parte corrente dei bilanci.

La precaria situazione economica che stiamo vivendo, ha determinato considerevoli aumenti nei costi energetici, e più in generale, dei prezzi di tutti i beni e servizi. Tutto questo rende molto difficoltosa la programmazione finanziaria dell'anno 2023 e diviene incerta la possibilità di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali che garantiscano la continuità nell'erogazione dei servizi essenziali tenuto conto comunque del fatto che i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio finanziario.

Al fine di supportare i Comuni nella programmazione finanziaria la Giunta Provinciale ha previsto l'istituzione di un fondo emergenziale.

Tali risorse sono destinate al sostegno del titolo I delle spese del bilancio riferite all'anno 2023, con esclusione di eventuali nuove spese correnti attivate a partire dal medesimo esercizio. L'importo assegnato al Comune di Romeno ammonta ad € 41.171,08.

CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 356/2021 è stata assegnata ai comuni trentini l'annualità 2023 dei contributi statali per interventi di efficientamento e sviluppo territoriale sostenibile. Il contributo per il Comune di Romeno è stato confermato in € 50.000,00.

Si rimane in attesa di adozione della deliberazione di Giunta, con la quale la Provincia assegnerà anche l'annualità prevista per l'anno 2024.

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO

Con decreto del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2022, sono stati assegnati ai comuni contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Per il Comune di Romeno il contributo ammonta ad € 10.000,00 per l'anno 2022 ed a € 5.000,00 per l'anno 2023.

RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

- L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali.

Il gruppo di lavoro si occuperà quindi di:

- vigilare affinché nei bandi di prossima emanazione da parte delle Amministrazioni centrali competenti si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia autonoma di Trento riconoscendo la facoltà rimessa anche alla medesima Provincia autonoma di Trento di proporre azioni progettuali in nome e per conto ed in networking con i Comuni trentini;
- individuare tempestivamente i citati bandi che saranno emanati dalle singole Amministrazioni centrali in ambito PNRR e Fondo Complementare ed attivare delle analisi preliminari di verifica delle necessità dei territori e gli interessi espressi o potenzialmente esprimibili dai singoli Comuni o da reti/network degli stessi Comuni;
- supportare, qualora richiesto, la progettazione di interventi con elevati profili di qualità ed impatto atteso che vadano ad incidere sui singoli territori, da attuare dai Comuni interessati;
- presentare, qualora richiesto dal comune interessato, le azioni progettuali definite ed accompagnarne l'istruttoria e la negoziazione, con le risorse professionali adeguate;
- garantire che i singoli interventi vengano attuati dalle Amministrazioni Comunali interessate, garantendo loro supporto ed accompagnamento nelle fasi soprattutto pertinenti al rispetto dei vincoli inseriti nei singoli bandi e nel quadro del PNRR;
- garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;
- curare la certificazione degli interventi realizzati, in sinergia con le Amministrazioni comunali esecutrici;
- eseguire le azioni di valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali. Anche il nostro Comune si è impegnato per poter attingere ad eventuali finanziamenti con risorse derivanti dal PNRR, valutando nel contempo la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

In tale ambito sono state dunque presentate le seguenti proposte di intervento che entrano a far parte a tutti gli effetti della programmazione pluriennale degli investimenti:

INVESTIMENTI PREVISTI AI SENSI PNRR – DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN C.C. SALTER - CUP: H11B22001810006

Missione 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia nr. 13 del 30.07.2019 avente ad oggetto "Approvazione nuova convenzione per il trasferimento di competenze dai comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone All'Unione dei Comuni dell' Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco" si approvava la nuova convenzione in recepimento e conferma del trasferimento di competenze dai Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. Tra le competenze trasferite vi è quella inerente: **"Asili Nido e servizi per l'infanzia e per i minori"**.

Per tutto ciò la nuova costruzione dell'edificio da destinare ad asilo nido che verrà realizzata dal Comune di Romeno andrà a servire anche le esigenze del Comune di Romeno e Ronzone (senza escludere eventuali accessi da parte di Comuni limitrofi al territorio dell'Unione dei Comuni). E dunque visto che:

- IL COMUNE DI ROMENO ha una popolazione scolastica nella fascia 0-2 anni pari a nr. 29 unità
- IL COMUNE DI CAVARENO ha una popolazione scolastica nella fascia 0-2 anni pari a nr. 31 unità
- IL COMUNE DI RONZONE ha una popolazione scolastica nella fascia 0-2 anni pari a nr. 11 unità

Si è dunque sommata la popolazione scolastica nella fascia 0-2 anni per i comuni aderenti all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia che assomma complessivamente a 71 unità, che giustifica ampiamente l'intervento previsto in progetto il quale prevede di servire un'utenza pari a 44 unità.

ULTERIORI DETTAGLI DI PROGETTO

All'interno del P.R.G. del Comune di Romeno, nella frazione di Salter, l'area è identificata a "Servizi attività al coperto". Si tratta di un'area estesa di circa 2600 mq, per la realizzazione di un Asilo Nido. La zona è in ambiente poco urbanizzato con scarso traffico veicolare. La struttura avrà una superficie lorda di 590 mq e 450 mq di superficie utile netta interna per 44 bambini corrispondenti a 10,22 mq/bambino e 2150 mq esterni corrispondenti a 48,86 mq/bambino.

Architettonicamente, le due macrozone di attività rivolte ai bambini sono orientate a sud-ovest e sud-est, sono dotate ciascuna di due sale riposo suddivise per età, un wc, una sala da pranzo e una sala polifunzionale, con accesso diretto allo spazio esterno coperto; gli spazi esterni rivestono infatti grande importanza per le esigenze pedagogiche.

L'edificio si sviluppa completamente su di un unico piano; sarà costruito in legno con pareti e tetto in xlam e finiture interne in legno. I serramenti saranno in legno di larice non trattato con vetrocamera triplovetro. Il cappotto termico sarà in lana di roccia. È previsto un tetto ventilato isolato con lana di roccia, che garantisca, oltre ad un'adeguata coibentazione per la stagione invernale, anche lo sfasamento estivo per il mantenimento di una temperatura più fresca d'estate. Sarà realizzato un pavimento areato su igloo con adeguato isolamento termico dal terreno in vetro cellulare. L'edificio sarà dotato di impianto elettrico domotico con un impianto fotovoltaico di potenza di 20kW. L'impianto termico prevede la realizzazione di una pompa di calore e VMC. Il territorio del comune di Romeno è classificato come ZONA SISMICA 4. L'edificio di cui all'oggetto è classificato R2.2 – Asili o scuole materne e asili nido, come una struttura soggetta a grande affollamento definita RILEVANTE. L'indice di rischio sismico, essendo un edificio nuovo, sarà pari a 1. Si rispetteranno le NTC 2018 – Nuove norme sismiche per il calcolo strutturale e successive modificazioni.

Nel comune di Romeno non è presente alcuna struttura adibita ad asilo nido per cui l'utenza prevista di 44 bambini è totalmente in aumento rispetto alla situazione attuale. L'opera prevista rispetta il D.M. 18.12.1975 (Norme Tecniche relative all'Edilizia Scolastica) e la normativa provinciale di cui alla LP 12 marzo 2002 nr. 4 e LP 19 ottobre 2007 nr. 17 nonché il Testo Coordinato della deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1891 del 1 agosto 2003 e ss.mm.

Il progetto è stato redatto altresì nel rispetto del seguente corpo normativo.

NORMATIVE NAZIONALI

- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- DM 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;
- Decreto Ministeriale 21/03/2018 - Ministero dell'Interno - Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido;
- DECRETO 21 febbraio 2017 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa;
- D.M. 11 ottobre 2017, n. 259: nuovi CAM per edifici pubblici;
- D.M. e D.P.R. n. 503/96: regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- DM 19/08/96 "Regola tecnica di prevenzione incendi nei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- D.M. 11 aprile 2013: linee guida del Miur per progettare l'edilizia scolastica.

NORMATIVE PROVINCIALI

- L.P. 16/2007 - " Risparmio energetico e inquinamento luminoso".

ALTRE NORME

- prot. n. 5158 del 26/03/2010 del Ministero dell'Interno - Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici.

PRIME INDICAZIONI DEI COSTI DI ESERCIZIO

Il nuovo edificio sarà caratterizzato da un elevato grado di isolamento che comporterà un contenimento dei consumi energetici, anche grazie all'utilizzo del fotovoltaico per alimentare la pompa di calore sia in riscaldamento che in raffrescamento. L'impianto fotovoltaico con una potenza installata di 20 Kw abatterà la spesa per l'energia elettrica. L'utilizzo di serramenti in legno non comporterà alcuna manutenzione programmata per i serramenti, che potranno avere solo degli interventi di manutenzione straordinaria relativi agli organi di movimentazione degli schermi solari. Nei primi dieci anni non sono previsti interventi di ripristino delle facciate tranne il caso di pulizia puntuale con prodotti adatti alla pulizia del graffiato ai silicati. Il manto di copertura, le grondaie, i pluviali, i comignoli in lamiera di rame dovranno essere controllati ogni dieci e anni ed eventualmente riparati. Gli intonaci interni saranno finiti con tinteggiatura lavabile e dovranno essere sottoposti a pulitura annuale e ritinteggiatura ogni tre anni. L'impianto idro-termo-sanitario compresi gli apparecchi igienico-sanitari saranno sottoposti a controllo annuale, soprattutto relativamente alle canne fumarie e dalle apparecchiature della cucina. L'impianto di ricambio dell'aria sarà soggetto ai normali controlli e pulizia annuale.

L'affidamento del servizio di asilo nido avverrà tramite l'indizione di apposita gara di appalto a cui saranno invitati gli enti gestori in possesso degli specifici requisiti richiesti a norma di legge.

ITER AMMINISTRATIVO ED ESECUTIVO

Con delibera della Giunta Comunale nr. 112 del 30.11.2022 si è provveduto ad affidare l'incarico per i servizi tecnici di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, certificato di regolare esecuzione, DNSH e CAM alla società di ingegneria Nova Agenzia srl con sede in Arco (Tn) e che riguardano appunto i lavori di "Realizzazione di un ASILO NIDO, sulla p.ed. 388 e sulla p.f. 527 in C.C. Salter".

L'appalto beneficia, come più volte evidenziato, del finanziamento dell'Unione Europea – Next generation EU PNRR M4-C1-1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Importo complessivo opera: 1.344.000,00 €
Importo richiesto a finanziamento e concesso ai sensi PNRR: 1.254.000,00 €

“Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)”

M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – Next Generation EU – CUP H11F22002270006 –

Il comune di Romeno si è candidato per la realizzazione degli interventi di miglioramento del sito web e di eventuali servizi digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni secondo precise indicazioni previste dal Ministero.

Obiettivi di miglioramento dei siti comunali

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come indicato dall'Egovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

Il modello per i siti dei Comuni non solo favorisce il rispetto delle normative vigenti ma anticipa anche alcuni standard a livello europeo di trasparenza e user-centricity. Il modello si pone lo scopo di promuovere la digitalizzazione e migliorare l'esperienza dei Cittadini, attraverso strumenti e componenti predefiniti, a supporto della progettazione e dello sviluppo. Il modello tiene inoltre in considerazione le necessità di tutti gli stakeholder coinvolti: cittadini, enti, i veri e propri utilizzatori del modello, e le figure operative che lo dovranno implementare.

Obiettivi di miglioramento dei servizi digitali per il cittadino

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

Importo complessivo intervento – misura 1.4.1: 79.922,00 €

Importo richiesto a finanziamento e concesso: 79.922,00 €

MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” – CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: H11F22003040006
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”
<p>Il comune di Romeno si è candidato in base alla misura 1.4.3 del PNRR, al fine di favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali.</p> <p>La misura è collegata all'articolo 64-bis del CAD che prevede che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 del CAD, favoriscono l'accesso ai servizi on-line della pubblica amministrazione “tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis”.</p> <p>In particolare, l'App IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'art.2 del CAD una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Inoltre, la sua implementazione determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere, attraverso l'App, che si basa sull'utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, ad una pluralità di servizi e informazioni.</p>
Importo complessivo intervento – misura 1.4.3: 5.103,00 €
Importo richiesto a finanziamento e concesso: 5.103,00 €

MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE – SPID – CIE – CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: H11F22002670006
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE – SUL TERRITORIO NAZIONALE – INTEGRAZIONE DI CIE”
<p>Il comune di Romeno si è candidato in base alla misura 1.4.4 del PNRR, al fine di favorire la diffusione dei sistemi di accesso ai servizi digitali delle PA tramite le piattaforme nazionali di identità digitale .</p> <p>La misura è collegata all’articolo 64-bis del CAD che prevede che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all’articolo 2, comma 2 del CAD, favoriscono l’accesso ai servizi on-line della pubblica amministrazione “tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all’articolo 64-bis”.</p>
Importo complessivo intervento – misura 1.4.4: 14.000,00 €
Importo richiesto a finanziamento e concesso: 14.000,00 €

MISURA 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI” CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: H11C22001490006
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2 “MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL’AMMINISTRAZIONE – TERRITORIO COMUNALE -“
<p>Il comune di Romeno si è candidato in base alla misura 1.2 del PNRR, per un passaggio fondamentale nella trasformazione digitale, l’obiettivo è migrare i servizi verso soluzioni Cloud qualificate per garantire servizi affidabili e sicuri, in coerenza con quanto definito dalla “Strategia Cloud Italia”.</p> <p>Sono oggetto di migrazione i servizi digitali erogati in qualsiasi dal Comune, per il quale è possibile migliorare il livello di efficienza attraverso la migrazione ad ambiente Cloud.</p>
Importo complessivo intervento – misura 1.2: 47.427,00 €
Importo richiesto a finanziamento e concesso: 47.427,00 €

MISURA 2.2 “TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA” CUP NON ANCORA ASSEGNATO AL PROGETTO
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni”
<p>L'investimento in questione, che comprende <u>le opere di piccola e media portata</u>, mira ad aumentare la resilienza dei territori e a promuoverne la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile, attraverso un insieme variegato di interventi, di dimensioni medio-piccole, localizzati in aree urbane.</p> <p>Gli interventi previsti hanno, in particolare, i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prevenzione e la mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e la messa in sicurezza dei centri abitati esposti a tali rischi; • la messa in sicurezza degli edifici (attraverso interventi di miglioramento e adeguamento sismico); • l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.
Importo complessivo intervento – misura 2.2: 50.000,00 €
Importo richiesto a finanziamento e concesso: 50.000,00 €

INVESTIMENTI PREVISTI AI SENSI PNRR – PREDISPOSTA SCHEDA PER RICOGNIZIONE PRELIMINARE – DOMANDA DA FINALIZZARE

SOSTITUZIONE CALDAIA SCUOLA ELEMENTARE DI ROMENO - CUP: non ancora acquisito
Misura: 4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
Descrizione: Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
La Scuola Elementare di Romeno necessita di sostituire l'attuale sistema di caldaia a combustibile fossile con un sistema più moderno e sostenibile.
Costo ipotizzato: 150.000,00 €

ELETTRIFICAZIONE ZONA ROEN - CUP: non ancora acquisito
Misura: M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE
Descrizione: Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo Per 'Zona Roen' si intende la località presso la quale si trova la Malga di Romeno e dintorni.
Tutta la zona è soggetta a tutela ambientale primaria e tutte le attività in essere utilizzano gruppi elettrogeni. In un'ottica di transizione ecologica e sicurezza di approvvigionamento, al giorno d'oggi, l'allacciamento alla rete elettrica è divenuto indispensabile. Il punto utile più vicino della rete elettrica si trova presso la stazione a monte della seggiovia dei campi di Golf (Mendola); qui è presente una cabina di Media Tensione del gestore SET; il manufatto è sulla p.ed. 640 CC Cavareno ad una quota di 1595 m slm. La zona della Malga di Romeno dista da tale cabina circa 3 km; l'unica soluzione possibile è quindi raggiungere il sito ancora con la Media Tensione (20 kV); il fabbisogno complessivo in zona Roen è stimabile in 60-80 kW.
Si prevede quindi la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT nella zona della malga al fine di servire poi le varie utenze in Bassa Tensione.
Costo ipotizzato: 569.043,97 €

MESSA IN SICUREZZA _D.M. 08.01.2022:
RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MESSA IN SICUREZZA E SBARRIERAMENTO EX MUNICIPIO ROMENO - CUP: H18I22000400001
Importo complessivo opera: 1.000.000,00 €
Importo richiesto a finanziamento: 1.000.000,00 €

REALIZZAZIONE DI PONTE CICLO PEDONALE – COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI PREDAIA E ROMENO
Opera di rilevanza sovracomunale da proporre in forma associata tra i comuni aderenti con COMUNE DI PREDAIA QUALE ENTE CAPOFILA – Contributo da richiedere ai sensi dell'articolo 1, commi 534-542 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30.12.2021 nr. 234) finalizzata a favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana -
Importo complessivo opera: in corso di definizione -
Importo richiesto a finanziamento: in corso di definizione sulla base di progetto in corso di redazione

PARTE SECONDA

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti già realizzati dall'Amministrazione uscente e che saranno realizzati nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020 - 2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 08/10/2020 con la delibera n. 20, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Se ne riporta un breve stralcio:

“Durante questa legislatura il lavoro di squadra e la responsabilità condivisa hanno portato a risultati tangibili, nonostante laburocrazia abbia spesso ostacolato i vari progetti.

Il prolungarsi della legislatura, a causa dell'emergenza Covid-19, ci ha impegnato, in totale sintonia, per tutelare la salute dei componenti della nostra comunità e per aiutare chi, a causa di questa anomala situazione, si è trovato in difficoltà. Nel pieno rispetto di una continuità volta al raggiungimento del bene comune, la giunta, guidata dal sindaco uscente Luca Fattor, insieme a quasi tutti i suoi consiglieri e ai candidati non eletti delle scorse elezioni comunali, si è riproposta compatta agli elettori. Per portare linfa nuova al nostro affiatato gruppo, si sono aggiunti altri candidati, che hanno contribuito con le loro idee ad arricchire le proposte del nostro programma.

Crediamo fermamente che, in questi cinque anni, la concreta disponibilità del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali nel rapporto con le persone, senza nessun pregiudizio, valga più di tante parole.

Nessuno potrà negare che ci troviamo in un periodo di notevoli ristrettezze economiche e che, di conseguenza, la reperibilità di risorse sia molto complicata.

Nonostante ciò, siamo orgogliosi di poter affermare che, in riferimento al programma presentato dalla lista civica Trifoglio nel 2015, buona parte dei progetti è stata realizzata.

Riteniamo che le buone idee vadano sempre sostenute e quindi abbiamo supportato e aiutato a portare a compimento anche progetti non direttamente proposti da noi (ad esempio l'impianto di Biogas), perché riteniamo che si debba sempre mirare al benessere della comunità. Alcuni dei progetti portati a termine non erano neppure nel programma. Sappiamo però che molte cose restano ancora da fare per la nostra comunità, sia dal punto di vista urbanistico che da quello sociale. Nella presente legislatura ci impegneremo a continuare il cammino intrapreso - ben dieci anni fa - nell'intento di tutelare ogni singolo abitante, senza pregiudizi, contro campanilismi ed ogni sorta di schieramento.”

Le opere a cui verrà data priorità saranno la rotatoria in piazza Aldo Moro e la riqualificazione della piazza ove era collocata Casa Lorenzi.

Seguiranno il rifacimento del campo da calcio e la via Endrici.

A Malgolo si realizzerà il parcheggio adiacente alla chiesa di Santo Stefano.

Per quanto riguarda Salter, l'opera prioritaria sarà il parcheggio adiacente alla chiesa di San Biagio.

Ci impegneremo, inoltre, affinché si possa costruire l'asilo nido a Salter e si realizzi il progetto di ampliamento del campo da golf e del Parco Famiglie.

Perseguiamo inoltre, con la tenacia che ci contraddistingue, la realizzazione della casa per anziani. Questo è il nostro più ambizioso e difficile progetto, che potrebbe venire arricchito dall'importante esperienza delle RSA durante questa pandemia.

Altre opere programmate saranno:

Fognatura, elettrificazione presso la Malga di Romeno.

Allargamento della strada del Ciaretar.

Manutenzione del pascolo e pulizia della vecchia pista al Roen.

Progetto “E-Bike Park” con mappatura sentieri monte Roen e sviluppo del prodotto turistico E- Bike. Al progetto “E-Bike Park” hanno aderito 8 comuni con Romeno capofila.

Di seguito vengono illustrate le azioni e i progetti già realizzati e da realizzare presentati all'inizio del nuovo mandato elettorale da parte dell'Amministrazione, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché le nuove iniziative intraprese ed in corso d'opera.

Nello specifico:

- Ampliamento campo da golf e parco famiglie

Stato dell'opera:

si è addivenuti alla completa definizione del progetto dal punto di vista urbanistico; siamo in attesa di capire COME finanziare l'opera dopo che la Provincia di Trento ha deciso di annullare il finanziamento precedentemente concesso;

- Tutela aree agricole

Progetto:

si stanno rendicontando alla Provincia Autonoma di Trento le iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale per la tutela dell'ambiente naturale e del paesaggio che ci caratterizza; in seguito la P.A.T. provvederà ad inserire le zone tutelate all'interno del Piano Urbanistico Provinciale.

- Malga di Romeno e aree limitrofe

Progetti:

- Fognatura, elettrificazione;

- allargamento della strada del Ciaretar – **INTERVENTO ULTIMATO;**

- manutenzione del pascolo e pulizia della vecchia pista al Roen **INTERVENTO ULTIMATO;**

- TRASFORMAZIONE DI COLTURA PER RIPRISTINO PASCOLO IN LOCALITÀ COSTA ROEN – MALGA ROMENO IN CC AMBLAR – A seguito ultimazione dei lavori è stato approvato il prospetto riepilogativo della spesa complessivamente sostenuta e pari ad euro 42.427,43 euro, **INTERVENTO ULTIMATO.**

- progetto "E-Bike Park" con mappatura sentieri monte Roen e sviluppo del prodotto turistico E- bike. Hanno aderito al progetto 8 comuni con Romeno capofila (opere finanziate). Nel corso dell'anno 2021 sono stati affidati gli incarichi per la mappatura e la descrizione degli itinerari, sono state acquistate nr. 2 bacheche per il percorso progettato ed infine affidato il servizio di realizzazione delle mappe e dei percorsi GPS.

Nell'anno 2022 si è ulteriormente proseguito con l'iniziativa in oggetto prevedendo l'installazione di pannelli indicatori dei percorsi, delle frecce direzionali, stampando opuscoli informativi e realizzando un servizio foto-cinematografico illustrante i percorsi panoramici dei percorsi del Monte Roen e-Bike. Nell'anno 2023 si concluderà definitivamente il progetto.

- Con delibera della Giunta comunale nr. 68 del 11.08.2022 è stato affidato l'incarico per la predisposizione del progetto esecutivo, direzione lavori, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione relativamente ai lavori di **"Formazione tratto soletta in cls strada forestale bena e strada Malga Romeno"** con una base di appalto pari ad euro 18.800,00.

Opere urbanistiche a Romeno

Progetti:

- Riqualficazione centro storico attraverso:

- **Progetto di trasformazione dell'edificio ex Municipio ed ex Scuole Elementari in casa di riposo per anziani**

Uno degli obiettivi più rilevanti della nuova Amministrazione sarà la realizzazione della casa per anziani: è un progetto ambizioso, ma siamo già riusciti dove altri, per decenni, avevano fallito. Gli edifici identificati per la ristrutturazione sono l'ex municipio e le ex scuole elementari, previa l'individuazione di opportune e decorose sedi per le associazioni che, ad oggi, vi vengono ospitate. Riteniamo fondamentale per la nostra comunità, e per le comunità limitrofe, avere una nuova struttura che possa accogliere le molte persone in lista d'attesa e coloro che ne avranno bisogno in un prossimo futuro. La vorremmo costruita ed organizzata alla luce delle difficoltà incontrate nel periodo della pandemia. Avere a disposizione uno spazio in centro al paese, vicino alla chiesa, al bar, al giornalaio ed ai negozi, su un terreno pianeggiante e con un grande giardino, potrà permettere di dare sollievo, serenità e dignità ai nostri anziani.

- ultimazione fognature e acquedotto;

- **RIQUALIFICAZIONE URBANA TRATTO DI STRADA VIA MONS. ENDRICI**

Nel corso dell'anno 2022, oltre ad aver approvato una perizia di variante (la nr. 2) la Giunta Comunale ha disposto l'affidamento dell'incarico della fornitura dei corpi illuminanti per la riqualificazione urbana della Via Endrici come da cronoprogramma e disposto la liquidazione di alcune indennità di esproprio riferite alle ppff oggetto di intervento di riqualificazione. **I lavori in oggetto sono stati ultimati.**

- installazione di dossi dissuasori di velocità in via Sant'Antonio;

- *continuazione del marciapiede di collegamento con Cavareno. I sindaci di Romeno e Cavareno hanno chiesto più volte al servizio competente della Provincia autonoma di Trento che venga messo in sicurezza il tratto in questione e hanno inviato una lettera a firma congiunta per richiedere un intervento urgente.*

Anche se il tratto di strada da mettere in sicurezza è di proprietà del comune di Cavareno, l'amministrazione comunale di Romeno continuerà comunque a sollecitare la PAT perché si addivenga finalmente alla realizzazione del marciapiede;

- *sarà prioritaria un'attenta valutazione per trovare una nuova sede alla Pro Loco;*
- *verrà fatto uno studio di fattibilità per reperire una nuova sede per la banda sociale, probabilmente all'ultimo piano della scuola elementare.*

- E' approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Completamento opere igienico sanitarie nell'abitato di Romeno lotto 2 rete acque bianche - località FONTON " e gli stessi sono stati già stati in parte realizzati con l'approvazione del primo stato avanzamento lavori.

OPERE CHE SARANNO ULTIME NELL'ANNO 2023

- Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di "Rinnovo impianto illuminazione pubblica in Via 4 Novembre a Romeno" con determina del Servizio Lavori Pubblici nr. 11 del 16.08.2022 per un importo complessivo di lavori pari ad euro 50.000,00

OPERE IN CORSO NELL'ANNO 2023

- **Zone limitrofe in Romeno :**

Valorizzazione degli ambienti rurali che circondano l'abitato di Romeno

Progetti: - Opere urbanistiche a Salter

- Collaborazione con il consorzio di miglioramento fondiario per la sistemazione ed illuminazione della fontana e la realizzazione dei parcheggi vicino alla chiesa di San Biagio a Salter
Opera in corso di realizzazione
- Centro storico a Salter - rifacimento selciato con posa in opera di cubetti di porfido - anno 2023
- studio per la fattibilità del ponte Salter-Tavon;
si sta predisponendo il relativo progetto che sarà condiviso con il Comune di Predaia
- studio di fattibilità di un ambulatorio medico annesso al nuovo asilo nido (con progetto preliminare);
- sistemazione del giardino antistante la caserma dei Vigili del Fuoco.
- Manutenzione straordinaria nella frazione di Salter – Via Villa di Sopra – intervento sulla viabilità ordinaria – è in corso di definizione la fase dell’incarico progettuale che permetterà di appaltare i lavori di sistemazione della Via Villa di Sopra con una spesa preventivata pari a circa 300.000,00 euro.

Progetti: - Opere urbanistiche a Malgolo

- RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL’AREA A PARCHEGGIO ANTISTANTE LA CHIESA S. STEFANO A MALGOLO – 1° STRALCIO
E’ stata approvata e liquidata la spesa relativa al S.A.L. nr. 1 dei lavori di riqualificazione urbana del parcheggio antistante la Chiesa di Santo Stefano a Malgolo. **TALE OPERA E’ STATA ULTIMATA NEL 2023**
- BITUMAZIONE STRADE – E’ stata approvata a tutti gli effetti e per quanto in premessa esposto, la perizia riguardante i lavori di “Bitumazione di un tratto di strada via Santo Stefano fraz. Malgolo di Romeno” nell’importo complessivo di Euro **22.354,06.=** Tali lavori sono stati ultimati e liquidati nei primi mesi dell’anno 2023.
- Giarlongia: studio per le problematiche inerenti la eventuale lottizzazione;
- sostituzione dei corpi illuminanti per il risparmio energetico (opera già appaltata);
- interrimento della corrente elettrica 20.000 volt;
- traliccio Wi-Fi nel parcheggio a servizio del santuario di San Romedio

Quadro pluriennale delle opere pubbliche

ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI INSERITI NEL QUADRO PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

1. Variante stradale a Romeno

La Provincia di Trento ha competenza primaria per il progetto di questa Amministrazione volto alla realizzazione (mediante variante) di una rettifica stradale che interessa l’abitato di Romeno e destinata ad eliminare dal centro storico il traffico pesante. Si tratta nella sostanza di una bretella che con partenza dal ponte della ciclabile arriverebbe fino al bivio per Dambel – Sarnonico.

2. Miglioramenti paesaggistici – zone montane:

Proseguono gli interventi per i miglioramenti paesaggistici delle nostre aree montane – Abbiamo in corso quello attuato tramite la trinciatura dello strato arbustivo erbaceo e delle ceppaie nei boschi della malga di romeno in CC di Amblar – operazione 8.5.1 – ai sensi del piano di sviluppo rurale – parzialmente finanziato dalla Provincia di Trento.

E' stato sistemato anche un tratto di strada forestale che da Malga Romeno porta al Roen – L'intervento è avvenuto con l'ausilio del Servizio Provinciale Foreste e Fauna tramite gli accantonamenti effettuati per le migliorie boschive. Vedi determina del Servizio Provinciale del 23.09.2020.

3. SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PIAZZA G.B. LAMPI

Ad inizio dell'anno 2018 la nostra Amministrazione ha realizzato uno dei progetti più importanti della legislatura, l'acquisizione della ped 51 del CC di Romeno (ex casa Lorenzi) in vista di un più grande e ambizioso compito ossia addivenire ad un intervento finalizzato al riordino ed alla valorizzazione del centro storico di Romeno, mediante l'allargamento della sede viaria principale e la sistemazione degli spazi pubblici adiacenti alla ped 51. Oltre all'allargamento della sede stradale, la variante al PRG per opera pubblica, adottata dal Consiglio Comunale con delibera nr. 32 del 11 ottobre 2017, ha introdotto nelle norme di attuazione di PRG un'integrazione che prevede una progettazione unitaria dell'ambito, finalizzata anche alla realizzazione del marciapiede, all'organizzazione di un sistema di parcheggi pubblici, (eventualmente anche interrati) con una organica dotazione di verde. Verrà realizzata altresì una muratura perimetrale con funzione di riconoscimento della originaria morfologia dei luoghi.

L'avvenuta demolizione dell'immobile più sopra individuato e la conseguente nuova progettazione della zona di pertinenza, permetterà di dare risoluzione alle gravi problematiche di interesse pubblico relative alla viabilità nel tratto del centro storico in corrispondenza delle pp. ee. 51 e 53/1: l'area suddetta infatti costituisce il punto più critico dell'attraversamento viabilistico di Romeno in ragione della particolare conformità a semicurva della strada che di fatto impedisce o comunque rende più insicura la viabilità per chi proviene in particolare da sud e conseguentemente anche per i pedoni.

La condivisione del progetto in nota, attuato dalla nostra Amministrazione con la Provincia Autonoma di Trento, ha permesso l'ottenimento di un contributo a fondo perduto (causale: demolizione ped 51 CC Romeno) per la somma di euro 104.011,74 pari all'85% della spesa di abbattimento dell'immobile "ex casa Lorenzi".

Con la delibera nr. 74 del 29.07.2019 la Giunta Comunale ha indetto ed approvato il bando di concorso di idee per la riqualificazione del tessuto urbano nel centro storico dell'abitato di Romeno e con successiva delibera nr. 121 del 12.11.2020 sono stati affidati i servizi tecnici di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'opera suddetta allo studio architetti associati Raro di Trento, risultato vincitore del concorso medesimo. Tale incarico è stato recentemente concluso e il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica alla fine dell'anno 2022.

L'Amministrazione ritiene tale progetto di fondamentale importanza per i futuri risvolti che esso avrà nell'ambito della percorribilità urbana dell'abitato di Romeno.

4. NUOVA ROTATORIA SULLA SS 43 – INCROCIO FRA VIA MARIO ZUCALI, PIAZZA ALDO MORO, VIA LANZEROTTI, VIA SANT'ANTONIO

Di comune accordo con il Servizio Gestione Strade della Provincia Autonoma di Trento, al fine di migliorare la fruibilità e la sicurezza dell'incrocio tra la SS 43, le vie Lanzerotti, Sant'Antonio, Mario Zucali e la piazza Aldo Moro, nell'abitato di Romeno, l'Amministrazione Comunale, presso tale incrocio, è intenzionata a procedere alla realizzazione di una rotatoria.

L'incarico per la progettazione preliminare della predetta rotatoria è già stato conferito nel corso dell'anno 2017. La Provincia Autonoma di Trento ha messo a disposizione del nostro ente le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto sopra esposto tramite delibera del Dirigente Servizio Strade nr. 83 del 05.12.2019. Sempre la Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Agenzia per le opere pubbliche, ha conferito (e il Comune ha accettato) delega di cui all'articolo 7 della LP 26/1993, per la progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione dei lavori di sistemazione dell'incrocio sulla S.S. 43 dir. della Valle di Non. Infine con delibera della Giunta

Comunale nr. 24 del 24.03.2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo di “Sistemazione dell’incrocio sulla ss 43 dir a Romeno” dichiarandone la Pubblica Utilità ed Indifferibilità.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 27 del 25.08.2022 si è provveduto a sdemanializzazione parte della p.f. 1720 per mq 434 e di parte della p.f. 1723/1 per mq 30 e cessione a titolo gratuito di parte della p.f. 1720 per mq 434, di parte della p.f. 1723/1 per mq 30 e di parte della p.f. 945/2 per mq 18 C.C. Romeno di proprietà comunale alla Provincia Autonoma di Trento nell’ambito dei lavori di “Realizzazione rotatoria su S.S. 43 Dir – all’incrocio con Via S. Antonio”.

I lavori inizieranno nel corso del mese di aprile 2023.

5. SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO DI ROMENO – PED 337

A seguito intese con la Parrocchia di Romeno, proprietaria della struttura, l’Amministrazione Comunale ha perfezionato la stipula di un contratto di concessione d’uso trentennale che prevede la sistemazione e messa in sicurezza del campo da calcio. Lo studio prevede la realizzazione di due campi da gioco per pallacanestro e calcetto e l’apprestamento di uno spazio coperto destinato alle feste paesane e alle varie manifestazioni estive. La struttura così realizzata sarà usufruibile anche dai Comuni aderenti all’Unione che parteciperanno al finanziamento dell’opera. Con grande soddisfazione, si conferma che i lavori sono già stati affidati (investimento previsto 190.000,00) e che il primo lotto è stato ultimato.

E’ stato ultimato nel corso del 2022 anche il secondo lotto riguardante la realizzazione del nuovo campo da pallacanestro.

6. FR. SALTER - ASILO NIDO

Questo progetto è nato da un'altra esigenza forte, che abbiamo raccolto nella nostra comunità ed in altre appartenenti all'Alta Valle di Non. Ad oggi, infatti, sono ancora molte le domande in attesa di esito al vicino asilo di Sarnonico. Per tale progetto è stata presentata domanda di finanziamento ai sensi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (vedasi scheda tecnica più sopra illustrata) per una base di appalto di lavori previsto in euro 1.344.000,00. Con grande soddisfazione si dà atto che il progetto suddetto è stato ammesso a finanziamento per l’importo di euro 1.254.000,00 da parte del Ministero dell’Istruzione; si rimanda alla apposita scheda applicativa per ulteriori valutazioni.

7. FR. SALTER - PARCHEGGIO

Un'altra esigenza che si è creata, soprattutto negli ultimi anni, è quella di avere un parcheggio vicino della chiesa di San Biagio e di abbattere l'ex caseificio, per garantire maggiore sicurezza. Ciò è stato reso possibile dall'accordo che il comune ha stipulato con dei privati, proprietari di un terreno adiacente alla chiesa. Il vantaggio che si creerà per i cittadini, sarà quello di ottenere visibilità in curva e di usufruire di numerosi parcheggi a servizio della chiesa e del cimitero. Nel corso dell’anno 2021 è stato conferito l’incarico (già concluso) per la progettazione preliminare e definitiva della riqualificazione urbanistica del centro storico.

8. FR. MALGOLO - PARCHEGGIO

Abbiamo ultimato la progettazione e stiamo completando le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di quest'opera importantissima per la frazione di Malgolo.

Il parcheggio servirà in primo luogo alla comunità, ma anche all' adiacente chiesa di S. Stefano, alla Casa Comunale (con annessa caserma dei Vigili del Fuoco) e non ultimo, ai visitatori del nuovo sentiero al

Lez-Pozcadin.

Gli uffici della Sovrintendenza Provinciale per i beni culturali si sono dimostrati molto partecipi all'iniziativa di riqualificazione urbanistica in oggetto fornendo un prezioso contributo in termini di suggerimenti sulle modalità operative di realizzazione della stessa, che la nostra Amministrazione ha fatto propri.

L'opera è già stata inserita e finanziata nel bilancio comunale nell'anno 2019. Con delibera della Giunta Comunale nr. 22 del 24.03.2021 sono stati approvati in linea esecutiva i lavori e la riqualificazione urbana dell'area con avvio della procedura espropriativa. Il costo complessivo dell'opera ammonta ad euro 400.000,00.

Per quanto riguarda il II lotto è stato dato incarico al tecnico (delibera di Giunta Comunale nr. 143 del 02.12.2021) per la progettazione esecutiva dei lavori; essi saranno realizzati dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO. I lavori in parola sono stati ultimati a fine 2022.

9. PROTOCOLLO PER LA DEFINIZIONE DEL MASTER PLAN/ STUDIO FATTIBILITA' E LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE VIARIO ALTA VAL DI NON

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 32 del 07.11.2022 è stato approvato lo schema per la definizione del Master Plan/Studio fattibilità dell'asse viario ALTA VAL DI NON (COMUNI DI AMBLAR-DON, BORGO D'ANAUNIA, CAVARENO, DAMBEL, RONZONE, ROMENO, RUFFRÈ-MENDOLA, SANZENO E SARNONICO).

Tale progetto ha come scopo l'approntamento di soluzioni che possano ovviare al forte impatto veicolare che interessa il transito degli abitati dei comuni aderenti all'intesa, anche per sistemare in via definitiva un asse viario obsoleto che da anni non conosce alcun intervento risolutivo.

La problematica in oggetto verrà l'apporto determinante della Provincia Autonoma di Trento ed in particolare della Giunta provinciale tramite la Direzione generale ed i competenti Dirigenti del Dipartimento Infrastrutture e dell'Agenzia Provinciale delle Opere pubbliche che hanno indicato la disponibilità ad inserire nel bilancio provinciale specifiche risorse per la progettazione e la futura realizzazione di razionalizzazione della viabilità dell'Alta Val di Non esprimendo, sia pure per le vie brevi, la disponibilità a demandare ai Comuni interessati la predisposizione/presentazione di uno Master Plan/Studio di fattibilità che tenga conto delle peculiari esigenze del territorio e quindi che sia direttamente gestito dalla amministrazioni locali e tale documento sarà utilizzato dalla stessa Provincia per la predisposizioni delle ulteriori fasi di progettazione.

10. REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DI RIPOSO -

Opera che sta molto a cuore all'Amministrazione Comunale e per la quale sono in corso gli studi di fattibilità e i contatti al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie alla sua concreta realizzazione.

Programmazione – Premessa

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, elencati in seguito, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo di mandato, l'azione dell'ente.

Si evidenzia altresì che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA".

Con la deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione. La maggior parte della gestione della parte corrente del bilancio è pertanto gestita a livello di Unione.

A far data dal 1° gennaio 2019 i Comuni di Sarnonico e Malosco hanno esercitato la facoltà di recesso e sono usciti dall'Unione.

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 12 del 30/07/2019 è avvenuta la modifica dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 30/07/2019 è stata approvata la nuova convenzione per trasferimento di competenze dai Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco."

Con repertorio n. 47 di data 17.09.2019 è stata sottoscritta dai Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone la nuova convenzione che regola attualmente le competenze fra i Comuni aderenti all'Unione.

Programmazione del settore cultura 2023

“La cultura ha un'importanza fondamentale per la vita sociale, politica ed economica della nostra società. Ogni individuo ha sempre diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della propria comunità, come afferma l'articolo 27 della Dichiarazione Universale dei diritti umani, stilata nel 1948. Anche l'articolo 9 della nostra Costituzione stabilisce che: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura". La nostra Amministrazione ha molto a cuore la valorizzazione e la cura del ricchissimo patrimonio culturale del territorio in cui viviamo, sia esso materiale (opere, siti storici e culturali) o immateriale (creatività, tradizioni e talenti). Tale patrimonio definisce le nostre identità e vite quotidiane. Con l'esperienza maturata sul campo abbiamo ben compreso l'importanza di lasciar spazio alla creatività e alle idee delle associazioni, fucine laboriose di spunti e ottimi progetti che continueremo a sostenere anche economicamente, accompagnandole fino alla loro realizzazione. Dopo la lunga pandemia che ha limitato il vivere quotidiano ci siamo riappropriati, piano, piano, della nostra vita sociale e culturale.”

L'Assessora alla Cultura ha mantenuto contatti e collaborazioni con le numerose associazioni presenti sul nostro territorio, che contribuiscono ad arricchire la comunità. A tal scopo sta seguendo il progetto del Coro San Romedio “Vieni canta con noi”, volto a ricercare nuovi cantori per il coro stesso.

Particolare attenzione sarà riservata al mantenimento e implementazione delle attività che fanno perno sulla nostra Biblioteca e che coinvolgeranno in primis insegnanti e alunni. Nel 2023 continuerà l'educazione di formazione alla lettura in collaborazione con la Biblioteca di Romeno, la scuola per l'infanzia e la scuola primaria di Romeno.

In biblioteca, a cura di Valeria Gallo la bibliotecaria, si terranno varie letture. Per la promozione alla lettura precoce, (sempre in biblioteca) si organizzeranno letture per bambini, anche molto piccoli, seguendo il progetto “Nati per leggere”. Tale progetto continuerà, in estate, nei parchi a cura di Cristina Hueller, volontaria “Nati per leggere”. Anche nel 2023 i nuovi nati del comune di Romeno riceveranno, come regalo di benvenuto nella nostra comunità, un libro. Avvicinare i bambini alla lettura precoce è importantissimo per il loro sviluppo evolutivo e linguistico.

Su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura coinvolgeremo anche quest'anno i bambini del paese nell'allestimento di un mercatino di libri di recupero e il ricavato andrà al nostro gruppo missionario.

Con la collaborazione di “Lanterna Magica” di Michele Bellio si sono tenute tre serate di Cineforum.

Per la festa della donna è stata rappresentata la commedia “La Maria Zanella” opera teatrale di Sergio Pierattini. L'evento è nato dalla collaborazione tra Assessorato alla cultura e Filodrammatica Amicizia e verrà messa in scena dal teatro Instabile di Meano.

Presentazione del libro di Ivo Rosati “Dela parlada de Romen”.

In collaborazione con la Biblioteca sarà riproposta la mini rassegna dal nome “Cura il futuro”, con tre spettacoli estivi per bambini (a Romeno, Salter e Malgolo). Seguirà l'organizzazione della rassegna, il Collettivo Clochart.

Il Comune di Romeno è da poco Membro del Distretto di Famiglia della val di Non ed è disponibile ad aderire a iniziative proposte dal Distretto stesso. Come è disponibile a collaborare con la Comunità di Valle per eventi culturali tipo “In viaggio con...”.

Nel 2023/24 continueranno i corsi culturali dell'Università della terza età e tempo disponibile. Nel mese di febbraio, durante una riunione alla quale hanno partecipato Lella Tomasi, responsabile ufficio didattico di Fondazione Franco De Marchi, le/gli iscritte/i del 2022/23 e l'Assessora alla cultura, Cristina Hueller, sono state scelte le materie di insegnamento delle prossime lezioni che inizieranno nell'autunno 2023.

Contiamo di avere nuovamente molti/e iscritti/e. Si terranno anche lezioni di ginnastica nella palestra della scuola primaria di Romeno e quasi sicuramente corsi di acquagym.

Parteciperemo anche alla campagna di prevenzione tumore al seno con iniziative di sensibilizzazione sul nostro territorio.

Ricorderemo, anche quest'anno, il 25 novembre, tutte le donne uccise troppo spesso da chi diceva di amarle. Cercheremo in ogni modo di sensibilizzare le persone sulla tematica della violenza sulle donne e sulla loro discriminazione, presente ancora in troppi settori lavorativi.

Quest'anno il primo presepe di Greccio, nato dalla mente di San Francesco, compie 800 anni. In dicembre vorremmo celebrare questo anniversario, utilizzando anche la Sacra Famiglia e la Capanna che, realizzate nel nostro comune, nel periodo natalizio sono state esposte nel piazzale della Basilica Inferiore di Assisi e ora sono “tornate” a Romeno.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE PREVISTI NEL PROGRAMMA DI MANDATO

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria già prevista nell'anno 2021
1	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI EX MUNICIPIO ED EX SCUOLA ELEMENTARE - REALIZZO CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	10.000.000,00	0,00
2	RETE FOGNARIA/ACQUEDOTTO/ANTINCENDIO DI ROMENO	500.000,00	0,00
3	VIABILITA': SISTEMAZIONE GENERALE DELLE STRADE DI ROMENO	500.000,00	0,00
4	SISTEMAZIONE PIAZZA ROMANA	36.000,00	0,00
5	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ROMENO (ROMENO/CAVARENO)	500.000,00	0,00
6	SISTEMAZIONE VIABILITA' E COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI NEL CENTRO ABITATO DI SALTER	700.000,00	0,00
7	REALIZZAZIONE STRADA FORESTALE ZONA CIAMPALONA	100.000,00	0,00
8	SISTEMAZIONE CENTRO STORICO MALGOLO	800.000,00	15.500,00
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DI ACCESSO RIFUGIO MALGA DI ROMENO	36.000,00	0,00
10	PARCHEGGIO VICINO ALLA CHIESA DI SALTER CON ESPROPRIO VECCHIA CASERMA VVFF	250.000,00	16.600,00
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERME VV FUOCO	15.000,00	15.000,00
12	NUOVA PAVIMENTAZIONE CAMPO DA PALLAVOLO PRESSO SCUOLE ELEMENTARI DI ROMENO	15.000,00	0,00
13	ROMENO - ROTATORIA IN PIAZZA ALDO MORO	394.324,94	394.324,94
14	ASILO NIDO - FR. SALTER DI ROMENO - presentata domanda di finanziamento ai sensi del PNRR	1.140.000,00	0,00
15	STRADA PER MALGA ROMENO - CEMENTAZIONE/PAVIMENTAZIONE	80.000,00	0,00
16	PIAZZA ROMENO - riqualificazione urbanistica dell'area tramite concorso di idee -	750.000,00	0,00
17	MALGOLO: INTERRAMENTO CORRENTE ELETTRICA 20.000 VOLT	100.000,00	0,00
18	Sistemazione strada Codrobbi e piazza rossa	200.000,00	0,00
19	PIAZZA DE BETTA MALGOLO	250.000,00	0,00
20	PARCHEGGIO MALGOLO VIA S.STEFANO/VIA AL CASTELLO	250.000,00	0,00
21	STRADA COLLEGAMENTO "ANELLO" LOTTIZZAZIONE CORNOVA PROSEGUO DELLA PIAZZOLA	80.000,00	0,00
22	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	20.000,00	0,00
23	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO VIA M. ENDRICI - ROMENO	253.290,40	185.290,40
24	BRETELLA VIA DEGASPERI C/O RISTORANTE NERINA MALGOLO	30.000,00	0,00
25	MARCIAPIEDE VIA AL CASTELLO MALGOLO	39.000,00	0,00
26	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - inclusa frazione di Malgolo	130.000,00	130.000,00
27	ILLUMINAZIONE PUBBLICA: VIA FONTANELLE SALTER	50.000,00	0,00
28	VALORIZZAZIONE BIODIVERSITA'. MIGLIORAMENTO PASCOLO E MALGA DI ROMENO C.C. AMBLAR	41.900,00	41.900,00
29	PARCO DI MALGOLO - ESPROPRI E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PERTINENZIALE	406.886,97	406.886,97
30	ROTATORIA DI SALTER -	70.000,00	16.527,47
31	SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO DI ROMENO - PED 337 CC ROMENO -	644.763,00	190.000,0

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE – 2023-2025

COMUNE DI ROMENO

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per fine lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
04.01-CAP.22000	1	PNRR-MISS.4-COMP.1-ISTRUZIONE E RICERCA -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"-FINANZIATO DA UE-NEXT GENERATION EU-CUP H11B22001810006-ASILO NIDO SULLA PED 388 E PF 527 CC SALTER	Urbanistica: <u>ottenuta</u> Ambientale: <u>ottenuta</u>	2025	204.000,00	204.000,00	0,00	0,00
10.05-CAP.28124/502	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	urb: non pertinente amb: non pertinente	2023	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
10.05-CAP. 28201/12	2	SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI A ROMENO E FRAZIONI DANNEGGIATI O OBSOLETI	urb: non pertinente amb: non pertinente	2022	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
10.05-CAP. 28207/20	2	ILLUMINAZIONE PARCHEGGIO SAN ROMEDIO E TRALICCIO WII-FI	urb: <u>ottenuta</u> amb: <u>ottenuta</u>	2023	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
09.04-CAP. 29410/1	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO FOGNATURE -	urb: non pertinente amb: non pertinente	2022	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
10.05-CAP. 28300/2	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - UTILIZZO CONTRIBUTO L. 160-2019 - ANNO 2023 - FONDI PNRR MISURA 2, C4, INV. 2.2 - CUP:	urb: non pertinente amb: non pertinente	2023	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
10.05-CAP. 28300/3	1	QUOTA INTEGRATIVA DEL FIP - ARTICOLO 11 LP 36/1993 - INTERVENTI STRAORDINARI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA-DGP NR. 2028 DEL 11.11.2022	urb: non pertinente amb: non pertinente	2023	29.000,00	29.000,00	0,00	0,00
09.02-CAP. 29101/50	2	MANUTENZIONE, ACQUISTO E POSA GIOCHI/ARREDI PARCHI E GIARDINI	urb: non pertinente amb: non pertinente	2023	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Totale investimenti programmati					378.000,00	378.000,00		

Anno 2023-2025
PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

COMUNE DI ROMENO

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
1	INTROITI DERIVANTI DA CONTRIBUTI PROVINCIALI E STATALI -	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2	Fondo per investimenti comunali - EX FIM -	119.000,00	0,00	0,00	119.000,00
3	CONTRIBUTO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE-L. 160/2020	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
4	BIM PIANO DI VALLATA 2016 - 2020 -2021-2022 -2023 PROVV	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
5	UTILIZZO BUDGET ANNO 2021 E SEGUENTI	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00
6	CANONI DI CONCESSIONE - 2020-2021-2022-2023	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
7	UTILIZZO AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DAGLI ONERI PER CONCESSIONI EDILIZIE	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00
8	UTILIZZO DI AVANZO LIBERO	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00
9	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E QUOTA INTEGRATIVA DEL FIP - ARTICOLO 11 LP 36/1993 - INTERVENTI STRAORDINARI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA-DGP NR. 2028 DEL 11.11.2022 -/3	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00
TOTALI		378.000,00	0,00	0,00	378.000,00

Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti o finanziate parzialmente

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
4	3	SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI NELLE TRE FRAZIONI DI ROMENO AL FINE RISPARMIO ENERGETICO	urb: assente amb: assente	2024	200.000,00	0,00	0,00	0,00
4	3	SISTEMAZIONE E ABBELLIMENTO PIAZZA DI MALGOLO	urb: ottenuta amb: ottenuta	2024	400.000,00	15.500,00	0,00	0,00
	3	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA NEL CENTRO STORICO DI SALTER, NELL'AREA ADIACENTE L'EX CANONICA CON REALIZZAZIONE DI SPAZI PER PARCHEGGIO	urb: ottenuta amb: ottenuta	2024	250.000,00	0,00	0,00	0,00
	3	REALIZZAZIONE ROTATORIA DI SALTER	urb: ottenuta amb: ottenuta	2024	90.000,00	0,00	0,00	0,00
	3	VALORIZZAZIONE AREE ESTERNE CHIESA DI SAN BARTOLOMEO A ROMENO	urb: ottenuta amb: ottenuta	2024	70.000,00	0,00	0,00	0,00
4	3	OPERA S-618-MESSA IN SICUREZZA DELLA S.S. 43 DIR NELL'ATTRAVERSAMENTO DELL'ABITATO DI ROMENO	urb: ottenuta amb: ottenuta	2024	600.000,00	0,00	0,00	0,00
2	4	STUDIO PER LOTIZZAZIONE ZONA GIARLONGIA - MALGOLO	urb: assente amb: assente	2024	15.000,00	0,00	0,00	0,00
4	1	INTERRAMENTO 20000 VOLT MALGOLO	urb: assente amb: assente	2024	500.000,00	250.000,00	0,00	0,00
4	4	STUDIO DI FATTIBILITA' E REALIZZAZIONE PONTE TRA I COMUNI DI SALTER E TAVON	urb: assente amb: assente	2024	30.000,00	15.000,00	0,00	0,00
3	3	REALIZZAZIONE NUOVI CAMPI DA GOLF	urb: assente amb: assente	2025	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
4	3	SISTEMAZIONE DELLA FONTANA PUBBLICA DENOMINATA "RODEGHIN"	urb: ottenuta amb: ottenuta	2023	15.500,00	0,00	0,00	0,00
4	3	REALIZZAZIONE NUOVE FOGNATURE E ELETTRIFICAZIONE MALGA DI ROMENO	urb: assente amb: assente	2024	500.000,00	0,00	0,00	0,00
1	3	ACCANTONAMENTO PER ALIENAZIONE PED 346 CC ROMENO -	urb: ottenuta amb: ottenuta	2023	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00
4	3	COSTRUZIONE CASA DI RIPOSO A ROMENO	urb: ottenuta amb: assente	2025	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00
	3	MESSA IN SICUREZZA EX MUNICIPIO - DM 08.01.22	Urb: assente - amb: assente	2023-2025	1.000.000,00			
	3	RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MESSA IN SICUREZZA E SBARRIERAMENTO EX MUNICIPIO - ai sensi DM 08.01.2022 -	urb: ottenuta amb: assent	2023-2025	1.000.000,00			
Totale investimenti programmati					16.698.500,00	308.500,00	0,00	0,00

49 *Quadro pluriennale delle opere pubbliche**parte seconda: opere inserite ai sensi del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA*

[Legge 108 del 29 luglio 2021](#) - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

INVESTIMENTI PER I QUALI SONO GIA' STATI CONCESSI I FINANZIAMENTI

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
		REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN LOCALITA' SALTER + AMBULATORIO (STUDIO DI FATTIBILITA' GIA' REALIZZATO)	urb: ottenuta amb: assente	2025	1.344.000,00	0,00	1.344.000,00	0,00
		ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - MISURA 1.4.1	NON NECESSARIE	2023	79.922,00	0,00	79.922,00	0,00
		ADOZIONE APP IO - COMUNI APRILE 2022 - MISURA 1.4.3	NON NECESSARIE	2023	5.103,00	0,00	5.103,00	0,00
		SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLAE PIATTAFORME DI IDENTITA' DIGITALE -SPID E CIE - A VALERE SUL PNRR-M1 C1- INVESTIMENTO 1.4 - CUP H11CF22002670006	NON NECESSARIE	2023	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
		ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI - A VALERE SUL PNRR-M1 C1- INVESTIMENTO 1.2 - CUP H11C22001490006	NON NECESSARIE	2023	47.427,00	0,00	47.427,00	0,00
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - UTILIZZO CONTRIBUTO L. 160-2019 - ANNO 2023 - FONDI PNRR MISURA 2, C4, INV. 2.2 - CUP:	NON NECESSARIE	2023	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Totale investimenti programmati					1.336.452,00	0,00	1.336.452,00	0,00

Quadro pluriennale delle opere pubbliche

parte seconda: opere inserite ai sensi del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Legge 108 del 29 luglio 2021 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

INVESTIMENTI PER I QUALI E' IN CORSO DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
SOSTITUZIONE CALDAIA SCUOLA ELEMENTARE DI ROMENO -		La Scuola Elementare di Romeno necessita di sostituire l'attuale sistema di caldaia a combustibile fossile con un sistema più moderno e sostenibile.		2023-2025	150.000,00			
ELETTRIFICAZIONE ZONA ROEN		Tutta la zona è soggetta a tutela ambientale primaria e tutte le attività in essere utilizzano gruppi elettrogeni. In un'ottica di transizione ecologica e sicurezza di approvvigionamento, al giorno d'oggi, l'allacciamento alla rete elettrica è divenuto indispensabile. Il punto utile più vicino della rete elettrica si trova presso la stazione a monte della seggiovia dei campi di Golf (Mendola); qui è presente una cabina di Media Tensione del gestore SET; il manufatto è sulla p.ed. 640 CC Cavareno ad una quota di 1595 m slm. La zona della Malga di Romeno dista da tale cabina circa 3 km; l'unica soluzione possibile è quindi raggiungere il sito ancora con la Media Tensione (20 kV); il fabbisogno complessivo in zona Roen è stimabile in 60-80 kW.		2023-2025	569.043,97			
INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU BAIT CEDRONI		INVESTIMENTO GIA' FINANZIAMENTO PROVVISORIAMENTE CON RISORSE PROPRIE - BILANCIO 2022		2023	16.080,00			
REALIZZAZIONE DI PONTE CICLO PEDONALE - COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI PREDAIA E ROMENO		Opera di rilevanza sovracomunale da proporre in forma associata tra i comuni aderenti con COMUNE DI PREDAIA QUALE ENTE CAPOFILO che provvederà alla richiesta di contributo da richiedere ai sensi dell'articolo 1, commi 534-542 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30.12.2021 nr. 234) finalizzata a favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana -		2022-2025				
Totale investimenti programmati					1.735.123,97	0,00	0,00	0,00

Indirizzi generali di programmazione

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le competenze trasferite da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno e Ronzone all'Unione dei Comuni, riguardanti nella maggior parte la gestione della parte corrente del bilancio, sono inerenti nello specifico ai seguenti settori:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

Si rimanda al DUPS dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia per la visione delle modalità di gestione dei servizi pubblici.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate approvato con delibera della giunta comunale nr. 81 del 13/08/2015.

In tale contesto, il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con delibera nr. 30 del 11 ottobre 2017 il Consiglio comunale ha deliberato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare alla data del 31.12.2016. Con delibera Consiliare nr. 04 del 07.03.2019 è altresì stata effettuata la revisione delle partecipazioni alla data del 31.12.2017. Rilevato che è giunto a scadenza il primo triennio di applicazione delle norme provinciali sopra descritte e che quindi ogni Ente locale deve sottoporre tutte le partecipazioni in società, come definite dall'articolo 3 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.) detenute in via diretta o in via indiretta, purchè attraverso società o altri organismi soggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica, alla verifica di insussistenza degli indici individuati dall'articolo 18 comma 3 bis l della LP 1/2005.

Con tale delibera nr. 3 del 21.03.2022 il Consiglio ha approvato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020, accertandole come indicato nella tabella sottostante.

Con circolare del 12 novembre 2019 il Consorzio dei Comuni Trentini ha comunicato che in base alla normativa vigente in materia, l'aggiornamento della ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie assume carattere facoltativo.

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,42	Mantenimento
Azienda per il Turismo Val di Non	01899140220	2,48	Recesso in quanto da vari anni si evidenzia il malfunzionamento della Società.
Trentino Riscossioni S.P.A.	2002380224	0,0129	Mantenimento
Trentino digitale SPA	00990320228	0,0114	Mantenimento
Trentino Trasporti S.p.A.	1807370224	0,0286	Mantenimento
Altipiani Val di Non	01447270222	6,80	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Digitale e Trentino Riscossioni

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	02307490223		Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Consorzio dei Comuni Trentini soc. Coop

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
Federazione trentina della cooperazione soc. Coop.	00110640224		Mantenimento
Cassa rurale Di Trento, Lavis, Mezzocorona val di cembra bcc soc. Coop.	00107860223		Mantenimento
SET DISTRIBUZIONE SPA	01932800228		Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Trentino Trasporti

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione
RIVA DEL GARDA FIERA E CONGRESSI SPA	01235070222		Mantenimento
IL CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	02313310241		Mantenimento
IL DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO SCRL	01990440222		Mantenimento
CAR SHARING TRENINO SOCIETA' COOPERARIVA	02130300227		Mantenimento
A.P.T. TRENTO S.Cons.a R.L	01850080225		Mantenimento

A titolo esplicativo si fornisce qui di seguito un breve riassunto dell'attività svolta dalle società partecipate dal Comune di Romeno

1. TRENTINO DIGITALE

La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo a cui la Provincia di Trento e gli enti locali trentini possono affidare lo svolgimento di funzioni e attività nel settore dei servizi e progetti informatici, anche relativi allo sviluppo ed esercizio del sistema informativo elettronico provinciale.

2. TRENTINO RISCOSSIONI spa

La società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali trentini possono affidare lo svolgimento di funzioni e attività nel settore della riscossione e della gestione delle entrate.

3. CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

La società svolge attività strettamente necessarie ed infungibili per l'Ente, riferite a:

- Prestazioni di assistenza e consulenza nello svolgimento delle funzioni amministrative dell'Ente;
- attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'ottimale assetto organizzativo dei soci in ottica di sistema, anche nell'ambito dei servizi ausiliari di committenza, ai fini del contenimento delle spese e dell'incremento della qualità dei servizi offerti;
- promozione di occasioni formative per il personale dipendente e gli amministratori;
- rappresentanza degli Enti locali trentini in tutte le istituzioni;
- esercizio di prerogative attribuite al Consorzio stesso dalla legge, in rappresentanza e nell'interesse degli Enti soci;
- promozione e sviluppo dell'ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino

4. APT – AZIENDA PER IL TURISMO

La società svolge una funzione compatibile con le finalità istituzionali dell'Ente. La costituzione della Società e la partecipazione alla stessa del Comune è sancita dalla LP 8/2002, per cui ai sensi dell'articolo 24 c. 1 della LP 27/2010 il mantenimento della partecipazione è ammesso. Non esiste da parte del Comune una forma di controllo, essendo le quote della Azienda suddivise tra vari Enti ed imprese private, né le quote possedute dagli Enti Pubblici consentono il raggiungimento della maggioranza delle quote di partecipazione societaria.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 05 del 07.03.2019 il Comune di Romeno ha esercitato il diritto di recesso dall'Azienda per il Turismo Val di Non

5. Altipiani Val di Non spa

La Società svolge la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane, attività ammessa al fine della detenzione di partecipazioni societarie da parte di enti pubblici ai sensi articolo 4, c. 7 del TUSP dlgs nr. 175/2016 e articolo 24 c. 1 della LP nr. 27/2010.

La partecipazione societaria non ricade nei presupposti di razionalizzazione di cui all'articolo 18 c. 3 bis 1 della LP nr. 1/2005. Inoltre la LP nr. 7/87 "Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci" qualifica come servizio pubblico l'attività inerente agli impianti di trasporto e quindi come servizio di interesse generale; con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 219 del 11.02.2011 gli impianti di risalita in località Campi da Golf al Passo della Mendola, Monte Nock e Predaia, sono stati individuati come impianti funiviari di interesse locale.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 24 del 29.09.2021 l'Amministrazione Comunale ha approvato il piano di sviluppo presentato dalla Joy Val di Non Alps – Altipiani Val di Non spa acquisito il 13.12.2019 prot. nr. 42614, che sulla base dell'effettiva partecipazione dei Comuni, la quota effettiva di investimenti a carico dei Comuni Soci è automaticamente aggiornata all'importo di Euro 1.205.485,52. Conseguentemente la partecipazione del Comune di Romeno nella Altipiani Val di Non assumerà alla cifra di euro 106.819,29. Con successiva delibera del Consiglio Comunale nr. 11 del 13.04.2022 è stato definitivamente approvata la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della Altipiani Val di Non da parte del Comune di Romeno e in data 10.06.2022 è stata liquidata la suddetta quota.

6 - Centro Servizi Condivisi

La società svolge attività consortile a favore delle società del sistema pubblico provinciale ai sensi della legge provinciale n. 27 del 27.12.2010 - art. 7 - comma 3 bis (aggiunto dalla legge provinciale n. 25 del 27.12.2012 - art.2). La partecipazione delle stesse al consorzio è prevista dalla legge provinciale e dunque, ai sensi dell'art. 24 co. 1 L.P. n. 27/2010, le condizioni di cui all'art. 4 co. 1 e 2 d.lgs. n. 175/2016 si intendono rispettate.

Costituita al fine di concentrare in un soggetto unico a servizio delle società di sistema le attività e le funzioni non strategiche svolte dalle stesse, la Società - costituita nel 2013 ma effettivamente operativa nei confronti delle consorziate soltanto dal 2016 - è destinata a svolgere una funzione strategica ai fini del miglioramento dell'efficienza e del contenimento delle spese delle società di sistema partecipate dall'Ente locale.

Conformemente alle direttive imposte dalla Provincia autonoma di Trento, azionista di maggioranza degli enti consorziati, la Società svolge le proprie attività non avvalendosi di dipendenti propri ma di personale distaccato dalle Società consorziate o dalla Provincia stessa, in numero superiore rispetto a quello degli Amministratori. Secondo i piani organizzativi del Consorzio, la quota del personale impiegato nello svolgimento delle attività sociali è destinato a crescere significativamente nel corso del 2017-2018. L'attuale

inferiorità numerica del personale dipendente rispetto agli amministratori, che peraltro svolgono la funzione a titolo gratuito, non rappresenta pertanto, nella fattispecie, elemento sintomatico di una necessità di riorganizzazione.

Come poc'anzi ricordato, la Società, pur essendo stata costituita nel 2013, ha avviato la propria operatività nei confronti dei soci nel 2016, anno in cui il fatturato è stato di 749.748,00 Euro. I piani organizzativi del Consorzio prevedono peraltro nel corso del 2017-2018 un ulteriore e significativo incremento dell'operatività e, di conseguenza, del volume d'affari della Società. Il fatturato medio del triennio 2013-2015 risulta dunque non significativo ai fini della ricognizione, e si ritiene pertanto di potersi discostare dal valore indicato agli artt. 18 co 3 bis lett d) l.p. n. 1/2005 e art. 24 co. 4 lp. n. 27/2010 nella valutazione del criterio.

7 - Trentino trasporti s.p.a.

La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia autonoma di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto.

Risorse e impieghi

La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia con Delibera nr. 01 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto: "Art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. Recepimento da parte dell'Unione del trasferimento delle competenze da parte dei Comuni ed approvazione convenzione" ha deliberato:

- 1) Di recepire, a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco e di approvare la convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante ed essenziale, contenente:

A) Disposizioni generali

B) Disciplina delle competenze conferite all'Unione

- 2) di dare atto del documento di carattere politico/programmatorio predisposto dai Sindaci dell'Unione, con quale si evidenziano le finalità dell'Unione e la volontà di creare le condizioni per la formazione di un unico Comune denominato Altanaunia, che si allega alla presente deliberazione;

- 3) di confermare che con la suddetta convenzione, i Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, trasferiscono all'Unione, che contestualmente le recepisce, le seguenti competenze con contestuale trasferimento delle connesse potestà amministrative, con le modalità e precisazioni contenute nella convenzione stessa, e con decorrenza dal 1° luglio 2014 e fino alla conclusione del processo che porterà alla eventuale fusione dei Comuni in un Comune unico, quale obiettivo finale:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

4) Di approvare specificatamente la delocalizzazione delle sedi e l'organizzazione dei servizi, le risorse strumentali, la gestione del personale, la regolamentazione dei rapporti giuridici in essere, come disciplinato nella convenzione;

5) Di dare atto dei criteri e della quota di partecipazione alla copertura delle spese da parte dei Comuni dell'Unione (al netto dei contributi regionali incentivanti e di tutte le entrate proprie), così riassunti:

Comune di Romeno	27,45%
Comune di Cavareno	23,31%
Comune di Sarnonico	21,23%
Comune di Ronzone	14,48%
Comune di Malosco	13,53%

6) Di impegnarsi a recepire nel proprio bilancio di previsione gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico-finanziari che intercorrono tra gli Enti e l'Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto ed alla convenzione in oggetto;

7) Di dare atto che è stata effettuata l'informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali ed a tutto il personale interessato ai sensi dell'art. 8 del contratto Collettivo Provinciale dei Lavori del personale del comparto autonomie locali, sottoscritto il 20 ottobre 2003 e successive modifiche; e che è in corso la consultazione/concertazione sindacale di cui all'art. 9 del citato contratto;

8) Di dare atto che fino all'adozione da parte dell'Unione della propria pianta organica, del proprio regolamento per il personale, ed al trasferimento definitivo del personale dai Comuni, per consentire il normale espletamento delle competenze e delle funzioni trasferite, tutto il personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, dei Comuni viene messo a disposizione dell'Unione in base ai suoi bisogni, indipendentemente dai confini territoriali, precisando che lo stesso rimarrà nelle piante organiche dei rispettivi Comuni e sarà da essi stipendiato con le attuali modalità, fermo il rimborso da parte dell'Unione delle spese sostenute dal Comune;

9) Di dare atto che I Segretari dei Comuni aderenti all'Unione a seguito del trasferimento delle funzioni di segreteria, dipenderanno funzionalmente dalla Unione stessa, mantenendo la posizione economica e giuridica acquisita presso le amministrazioni di appartenenza;

10) Di dare atto che i Comuni aderenti all'Unione mettono gratuitamente a disposizione dell'Unione stessa mediante concessione d'uso per i beni immobili e mediante comodato gratuito per le risorse strumentali costituite da beni mobili, arredi, attrezzature, macchine operatrici, apparecchiature tecniche, strumentazione e utensileria, e quant'altro i comuni hanno destinato all'esercizio delle materie conferite, secondo le necessità derivanti dalle funzioni trasferite, nell'ottica di assicurare all'Unione la massima flessibilità nell'espletamento delle funzioni di sua competenza, con suo obbligo di garantirne parimenti l'uso ai comuni proprietari secondo le necessità derivanti dall'assolvimento dei propri residui compiti istituzionali. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, attrezzature e quanto sopra indicato avviene in conformità a verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate.

11) Di dare atto che nella fase transitoria di avvio dell'attività dell'Unione, questa potrà emanare delle disposizioni organizzative d'intesa con i Comuni, al fine di coordinamento del trasferimento delle competenze e di allineamento dei bilanci dei Comuni con il bilancio dell'Unione, nel rispetto dei principi stabiliti nello Statuto dell'Unione e nella convenzione in oggetto;

12) Di dare mandato al Presidente o a chi lo sostituisce per legge, ad intervenire nella stipulazione della convenzione, dando mandato ai competenti organi dell'Unione di assumere i provvedimenti necessari per la sua esecuzione;

Si fa presente che con delibera del Consiglio Comunale nr. 13 del 13/06/2019 avente ad oggetto "Approvazione nuova convenzione per trasferimento di competenze dal Comune di Romeno all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco", sono stati approvati i nuovi criteri e la quota di partecipazione alla copertura delle spese dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia (al netto dei contributi e di tutte le entrate proprie), così riassunti:

DENOMINAZIONE ENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COMUNE DI ROMENO	42,09%
COMUNE DI CAVARENO	35,72%
COMUNE DI RONZONE	22,19%

**OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000
ABITANTI**

L'articolo 9 bis della L.P. 3/2006, introdotto dalla L.P. 12/2014, stabilisce al comma 3 che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione della spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa.

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 stabilisce che "Gli enti locali, i comuni e le comunità, adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019."

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015, successivamente modificata con le deliberazioni n. 1228/2016 e n. 463/2018, sono stati individuati i risultati, in termini di riduzione di spesa, che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie, dando atto che gli stessi possono essere rivisti, su richiesta dei Comuni interessati, in presenza di comprovate invarianti organizzative che dovessero emergere dal progetto di riorganizzazione.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 di data 22 luglio 2016 sono stati altresì definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa, che riguardano sia i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (soggetti all'obbligo di gestione associata – o in deroga – e coinvolti nei percorsi di fusione) sia quelli con popolazione superiore a 5000 abitanti, per i quali l'obiettivo è la sommatoria dei tagli del perequativo nel periodo 2013-2017.

In particolare, è previsto che la verifica del raggiungimento degli obiettivi venga effettuata con riferimento al conto consuntivo:

- dell'esercizio finanziario 2018 per i Comuni costituiti a seguito di fusione al 1° gennaio 2015;
- dell'esercizio finanziario 2019 per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti in gestione associata o in deroga, per i Comuni costituiti a seguito di fusione dal 1° gennaio 2016 e per i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.

Per i Comuni costituiti a seguito di fusione successivamente al 2016, la verifica viene effettuata avendo a riferimento la spesa relativa al conto consuntivo del terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del Sindaco del nuovo Comune, mentre nel periodo antecedente ciascuna delle Amministrazioni comunali costituenti dovrà dimostrare l'invarianza della funzione 1 della spesa corrente rispetto al medesimo dato relativo al 2012, secondo le modalità previste nella citata deliberazione n. 1228/2016.

Con deliberazione n. 1503 del 30.08.2018, la Giunta Provinciale, in seguito all'avvio dei progetti di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata, ha ritenuto di concedere maggiore flessibilità, in particolare ai piccoli Comuni, considerati anche i contestuali tagli operati sui trasferimenti.

Ciò ha reso necessarie, come previsto dalla disciplina vigente, nuove valutazioni in ordine alle modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa.

Sono state definite nuove modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

La normativa vigente, relativamente al piano di miglioramento non prevede obiettivi di riduzione della spesa corrente per il triennio 2020 - 2022.

L'Assessore provinciale agli Enti Locali ha espresso nel corso del mese di settembre 2019 la volontà della Giunta Provinciale di sostenere le fusioni di Comuni nate su base volontaria.

In risposta alla nota della Provincia Autonoma di Trento di cui al n. P324/2020/5.7-2018- 126/FG-CG del 03.07.2020, gli obiettivi fissati dal Piano di Miglioramento e finalizzati alla riduzione della spesa corrente, sono stati rispettati come da dati di consuntivo per l'anno 2019 rispetto ai medesimi dati riferiti all'esercizio finanziario 2012.

I dati analizzati sono stati quelli relativi alla somma complessiva degli obiettivi fissati per i Comuni aderenti all'Unione e non quelli previsti per i singoli Comuni.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese

Con il Protocollo d'intesa per l'anno 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021 le parti hanno ritenuto opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. L'aumento del prezzo dell'energia elettrica dovuto principalmente all'incremento del prezzo del gas sui mercati internazionali, comporta un maggiore costo stimato nella misura del 30% rispetto all'anno precedente.

I recenti sviluppi riguardanti la politica estera ed in particolare il peggioramento delle relazioni internazionali che hanno portato all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non possono che avere ulteriori riflessi negativi dal punto di vista economico e la ripresa che si era tanto auspicata subirà sicuramente una battuta di arresto con ulteriori effetti negativi sui bilanci pubblici.

Fonti di finanziamento

ENTRATE TRIBUTARIE

I.M.I.S. – IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 del 22/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 22/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, confermate per l'anno 2017 con delibera consiliare n. 1 di data 27/02/2017 e per l'anno 2018 con delibera nr. 4 del 26.02.2018. Le aliquote previste dalla delibera del 2018 sono state successivamente confermate anche negli anni 2019-2020-2021-2022 e 2023.

Come per l'anno 2020, anche per l'anno 2021, la Provincia in conseguenza della difficile situazione derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha introdotto, in presenza di determinate condizioni, agevolazioni per alcune tipologie di fabbricati aventi una determinata categoria catastale e utilizzati per lo svolgimento di particolari attività economiche espressamente elencate dalla normativa. Alla data attuale, queste agevolazioni non sono state prorogate per l'anno 2022.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra ente impositore (il Comune) e contribuente;

Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;

- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa I.M.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, negli anni 2016 - 2017 e 2018 sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali.

In particolare:

L'articolo 14 della L.P. n. 20/2016 ha introdotto, con validità dall'1.1.2017, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014;

l'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto, con validità dall'1.1.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

Si elencano in dettaglio tali modifiche:

- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;
- per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 1275 dd. 9 luglio 2016 della Giunta Provinciale;
- per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
- per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.
- Immobili posseduti da Cooperative Sociali ed ONLUS (art. 5 comma 2):
l'esenzione relativa agli immobili posseduti dalle "Cooperative Sociali" e dalle ONLUS (queste ultime solo se hanno stipulato convenzioni con la Provincia, i Comuni, le Comunità o le Aziende sanitarie) stabilita per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019, viene ora estesa, anche alle cooperative sociali (sempre di natura commerciale) che svolgono attività diverse da quelle di cui all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (assistenza, educazione, sport ecc.). In particolare, le nuove Cooperative che, nel rispetto dei presupposti e delle modalità di cui all'articolo 14 comma 6ter (in particolare il c.d. "de minimis"), possono potenzialmente accedere all'esenzione, sono quelle di cui all'articolo 1 comma 1 lettera b) della L. n. 381/1991, come attuato a più riprese dalla Giunta provinciale.

Si tratta, in sostanza, delle c.d. “cooperative di inserimento lavorativo”. Come detto, tranne il tipo di attività svolto, gli altri elementi costitutivi della fattispecie esente sono identici a quelli già in vigore dal 2016 per le altre Cooperative ai sensi dell’articolo 14 comma 6ter, e nel merito dell’illustrazione di dettaglio si rinvia quindi al Paragrafo 1.7 lettera a-bis) n. 2 della Guida Operativa IM.I.S..

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l’articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l’esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L’onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell’articolo 14 comma 2;
- che l’articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2022 l’esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all’articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del “de minimis” di cui alla normativa della U.E. L’onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D. L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. “terzo settore”, che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- che l’articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d’imposta successivo a quello nel quale interviene l’autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- che quindi, ad oggi, nelle more dell’autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l’articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d’imposta 2023 o se invece l’abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all’entrata in vigore delle norme del “Terzo settore”) lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell’esenzione di cui all’articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2023, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, si è concordato in sede di Protocollo di Intesa in materia di finanza locale di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d’imposta IM.I.S. 2023 l’esenzione di cui all’articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all’entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell’intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2023 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

ESCLUSIONI: La Provincia di Trento con legge n. 14/2014 ha reso esclusi dall'IM.IS., tutti gli immobili posseduti dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali e dai loro consorzi, da enti del Servizio sanitario nazionale e aziende sanitarie a qualsiasi scopo destinati. L'art. 5 della L.P. 22/2021, modificando il comma 2 dell'art. 7 relativo alle esclusioni, ha cancellato l'esclusione per gli immobili posseduti dagli enti strumentali della Regione, Provincia e Comuni

ABITAZIONE PRINCIPALE: la legge provinciale stabilisce che per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Disciplina anche il caso in cui i coniugi stabiliscono la residenza anagrafica in fabbricati diversi. A tale riguardo l'art. 5 comma 3 lett. a) della L.P. 22/2021, ha introdotto delle novità recependo il recente orientamento della Corte di Cassazione e quanto stabilito dalla nuova formulazione normativa I.M.U.P., mantenendo fermo il principio un nucleo familiare può avere SOLO UNA agevolazione per abitazione principale, sia nel territorio provinciale che extra provinciale.

La legge provinciale assimila obbligatoriamente alla fattispecie dell'abitazione principale i seguenti immobili:

- La casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dei soci stessi;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

Tali interventi sono:

- la necessità di adeguare l'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento.

Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;

- la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato

l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile "abitazione principale". Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del "nucleo familiare del contribuente" tra i requisiti dell'abitazione principale;

la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale “abitazione principale”, devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell’intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie “abitazione principale” per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha

escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due “seconda casa”. La Sentenza non trova immediata applicazione all’IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di “nucleo familiare”. La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all’effettiva sussistenza della “dimora abituale” relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle “secondo case”.

Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie “abitazione principale” di cui all’articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:

- a) recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
- b) garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;
- c) disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (secondo case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all’articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

PERTINENZE dell’abitazione principale: Seguono le stesse condizioni dell’abitazione principale e fattispecie assimilate. Sono i fabbricati appartenenti alle categorie C2, C6 e C7 nel limite MASSIMO di DUE UNITA’ anche se uguali per categoria.

Anche per l’anno 2023, come per gli anni precedenti, la fattispecie dell’abitazione principale, delle pertinenze e delle fattispecie assimilate, ad esclusione delle categorie A1 – A8 e A9 è esente.

Vengono qui di seguito dettagliate, le aliquote, detrazioni e deduzioni già in vigore nell'anno 2022

Aliquote applicate

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2022 Deliberate	DETRAZIONI /DEDUZIONI	ALIQ. IMIS 2023	DETRAZIONI/ DEDUZIONI	PREVISIONI 2023
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰		0,00
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,50‰	€ 339,00	3,50‰	€ 339,00	0,00
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,50‰		5,50‰		0,00
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00	5,50‰		5,50‰		0,00
D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,50‰		5,50‰		0,00
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰		7,9‰		0,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰		0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00‰	€. 1.500,00	0,00‰	€. 1.500,00	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00	1‰	€. 1.500,00	0,00
Gettito IMIS aree edificabili	7,50‰		7,50‰		0,00
Gettito IMIS altri fabbricati non compresi nelle categorie sopra descritte, comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰		0,00
TOTALE GETTITO PRESUNTO 2023					637.504,00

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA:

Come già indicato, nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con specifica norma di legge ed inizialmente con vigenza per il solo periodo d'imposta 2020 (in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati/contribuenti alla luce della situazione epidemiologica in corso) il nuovo articolo 14 bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione I.M.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc) e riduzione del 50% per bar e ristoranti, con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia. Le agevolazioni predette prorogate anche per l'anno 2021 non hanno più avuto efficacia già con decorrenza dall'anno 2022.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come ICI e IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- Il Comune di Romeno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Vengono gestite dall'Unione e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

- **TARIFFA RIFIUTI - TARI** : il servizio è gestito dalla Comunità della Val di Non

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la tassa sui rifiuti, TARI.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione.

Al momento le ultime tariffe approvate dalla Comunità e relative agli utenti del comune di Ville d'Anaunia sono reperibili al sito <https://www.comunitavaldinon.tn.it/Servizi/Tariffa-rifiuti>

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

Dal 2021 l'imposta sulla PUBBLICITA' E IL DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI / CANONE DI PUBBLICITA' sono stati sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale. Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. I due nuovi canoni sostituiscono dunque: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Gli stessi sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza dei Consigli Comunali di Romeno, Cavareno e Ronzone. La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

- **TOSAP /COSAP – Tassa /Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (temporanee e permanenti)**

Come l'imposta di pubblicità, anche il Canone Occupazione spazi e Aree Pubbliche (COSAP) è stato sostituito dal canone unico patrimoniale.

CONTRIBUTO DI SCOPO

L'art. 13 della L.P. 2912.2016, n. 20 ha stabilito che ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, nei comuni della Provincia si applica, nella forma di contributo di scopo di natura tributaria, l'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche prevista dall'articolo 1, comma 145, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo la disciplina stabilita dal presente articolo.

Pertanto vi è la possibilità per i Comuni della provincia di Trento di istituire un contributo comunale, avente natura tributaria. Nella sostanza, si tratta di un'addizionale IMIS, ma di natura straordinaria o non ordinaria e cioè destinata al finanziamento, totale o parziale di opere comunali su materia di competenza statutaria provinciale. Tale contributo è stato istituito ai sensi dell'articolo 80, comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige e prevede che "nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni."

Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						% scostamento	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	% scostamento colonna 2 rispetto alla colonna 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	5	5	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	793.057,30	1.061.138,80	887.529,54	972.200,29	869.679,08	909.172,00	848.077,00	meno 10,54%
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-						
Trasferimenti correnti da imprese	-	-						
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-						
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-						
TOTALE								
Trasferimenti correnti	793.057,30	1.061.138,80	887.529,54	972.200,29	869.679,08	909.172,00	848.077,00	meno 10,54%

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto il 28 novembre 2022, ha reso disponibile la quota EX FIM del Fondo per gli investimenti programmati dei comuni unicamente per la quota connessa ai recuperi dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 10356/2016 (euro 34.740,00 per quanto riguarda il Comune di Romeno).

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

In tale contingenza si è dunque deciso di prevedere anche per gli anni 2024 - 2025 l'utilizzo (almeno parziale) di tale importante risorsa di finanziamento per gli enti locali, la cui eventuale definitiva sospensione provocherebbe seri problemi nel gestire la già difficile situazione che vede costantemente impegnati i nostri comuni nella ricerca di un compatibile equilibrio finanziario previsto dalla normativa, seriamente compromesso in questi anni dalle limitate e ulteriormente contratte risorse finanziarie disponibili.

Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2023, ai sensi di quanto stabilito da comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dai precedenti protocolli d'intesa in materia di finanza locale.

Anche in riferimento ai futuri esercizi finanziari 2024-2025 la quota del fondo investimenti minori utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme assegnate (al netto della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui da versare alla PAT nell'anno). I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei muti, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Per garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2023 è stato necessario applicare oltre alla quota Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 34.740,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipate dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, anche una quota pari ad euro 56.313,00 delle entrate in conto capitale derivanti dalla ripartizione tra i comuni e le comunità di valle dei "canoni aggiuntivi ed ambientali" del 2023 dovuti agli stessi ai sensi dell'articolo 1 bis 1, comma 156 quater, LP 6 marzo 1998 nr. 4.

Per gli anni 2024 e 2025 per consentire il finanziamento degli investimenti in c/capitale e conseguire in tal modo il pareggio di bilancio è stato applicato Ex fondo investimenti minori per euro 61.349,00, oltre ad € 34.740,00, in ciascun anno considerato, questi ultimi a copertura di quanto dovuto alla PAT per le operazioni di estinzione mutui.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

Consorzio Bim dell'Adige per canone di concessione energia elettrica – piano di vallata del Noce annualità 2020-2021-2022-2023; di queste al bilancio di previsione dell'anno 2023 sono stati applicati € 85.987,02.

- Unione dei Comuni Alta Anaunia – per rimborso spese del personale (ancora in via presunta per l'anno 2023) € 465.000,00.

Entrate extra tributarie

Le entrate extra tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici (gestiti dall'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA), dai proventi patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza tariffe e proventi per la fruizione di beni per servizi resi ai cittadini.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	previsioni	(previsioni)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	118.330,79	77.104,59	209.300,00	140.910,80	137.396,00	155.036,00	155.036,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		4.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi attivi		-		-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale		115,58	88.889,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	23.899,83	26.970,62	44.000,00	31.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
TOTALE Entrate extra tributarie	142.230,62	108.690,79	347.189,00	177.410,80	176.896,00	194.536,00	194.536,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principale:

- Diritti di segreteria su contratti
- Proventi dalla tariffa GSE per impianti fotovoltaici: dal 2018 i proventi vengono incassati direttamente dall'UNIONE, come unico gestore, dopodiché verranno riversati ai singoli Comuni.
- Proventi dalla gestione di fabbricati (concessione Malga di Romeno)
- Affitto p.f. 471/1 canone annuo
- Proventi dalla gestione di terreni (affitti e concessione fondi rustici)
- Proventi dalla gestione dei boschi (vendita del legnale)
- Proventi dalla gestione dei beni diversi (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)
- Il canone per l'occupazione del suolo pubblico e per le pubbliche affissioni, ora canone unico patrimoniale, viene incassato direttamente dall'Unione dei Comuni.

INTERESSI ATTIVI

- L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria. Per tale tipologia di entrata non sono stati previsti incassi per gli anni di pertinenza del bilancio di previsione 2023-2025.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE –

- Si riprendono i dividendi sulle partecipazioni, in particolare per Informatica Trentina

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

- Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:
- Rimborsi e recuperi vari Rimborso eventuali spese legali
- Credito iva derivante dall'attività commerciale split payment

Si rimanda al DUP dell'Unione per i proventi relativi alla gestione dei beni dell'ente.

Analisi delle risorse straordinarie

Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	% di scostamento 2022 rispetto previsioni.2023
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	1.531.176,12	1.873.050,17	2.820.127,13	2.231.412,09	201.519,00	217.487,00	
Altri trasferimenti in conto capitale			-		-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	82.652,00	41.392,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Altre entrate da redditi da capitale	128.500,00	10.000,00	22.000,00	15.000,00	30.000,00	10.000,00	
TOTALE	1.742.328,12	1.924.442,17	2.842.127,13	2.248.412,09	233.519,00	229.487,00	meno 20,89%

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg. nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Non sono stati previste accensioni di prestiti anche perché l'attuale normativa non permette tale operazione per il rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese finali.

Il Comune di Romeno a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 non ha mutui in essere.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	481 943	431 159	379 534	0	0	0	-	-	-	-
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	50 784	51 625	379 534							
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	431 159	379 534	0	0	0	0	-	-	-	-

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 è stato eliminato sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'articolo 4 bis, comma 3, della Legge Finanziaria Provinciale 27.12.2010 nr. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'articolo 4 bis comma 5.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto del principio di salvaguardia dell'interesse pubblico la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, gestione delle strutture ed impianti comunali).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- La valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e alienazione dei beni, preordinata alla formazione di entrata nel bilancio del comune e la messa a reddito dei cespiti
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

Nel corso dell'anno 2020 è proseguito il piano relativo alle operazioni permutative di regolarizzazioni e vendita di aree già previsto negli anni precedenti e che dovrebbero andare a compimento finale, per una parte minima, entro l'anno finanziario 2023.

Solo a seguito della sottoscrizione del contratto di compravendita l'Amministrazione avrà titolo giuridico per accertare l'entrata prevista. Le aree oggetto di alienazione, che rispetteranno la destinazione dei beni ad uso civico, si identificano nelle seguenti particelle: PPFF 374/11-12-13-14-15-16-17-20, F375/2-3, di proprietà del comune di Romeno frazione di Salter Malgolo, PF 383/2-3, PF 309, PF 334/1, PF 311, PF 1160/14 di proprietà del comune catastale di Romeno frazione Romeno (loc. Corzuel). Altre aree alienabili o permutabili sono: la neo p.e. 433 e 435 contro l'acquisto della neo p.e. 434 in c.c. Romeno, vendita neo p.f. 1469/2 di mq. 133,00, la neo p.f. 1469/3 di mq. 70,00 e la neo 1469/5 di mq 20,00 in c.c. Salter Malgolo (bene pubblico). Vendita di parte della p.f. 1452/1 in c.c. Salter –Malgolo circa mq. 200.

Di seguito si indicano le particelle per le quali il Comune di Romeno ha avviato la procedura di regolarizzazione di una situazione venutasi a creare nel corso degli anni: infatti, parte di aree di proprietà pubblica gravate da diritto di uso civico o beni demaniali, risultavano di fatto accorpate ai terreni di proprietà privata confinanti; tali beni (non rappresentando alcun interesse pubblico nemmeno ai fini dell'esercizio dell'uso civico che di fatto non viene più esercitato da anni) verranno dunque posti in vendita.

PT	Particella	Superficie	proprietà	uso civico	demanio	totale sconfini
70	1384/2	7	Comune di Salter-Malgolo	7	0	7
70	1385/2	84	Comune di Salter-Malgolo	84	0	84
70	1385/3	9	Comune di Salter-Malgolo	9	0	9
70	1376/1	537	Comune di Salter-Malgolo	520	17	537

70	1376/2	66	Comune di Salter-Malgolo	66	0	66
70	1376/3	90	Comune di Salter-Malgolo	90	0	90
70	1376/4	184	Comune di Salter-Malgolo	95	89	184
70	1374/1	185	Comune di Salter-Malgolo	185	0	185
70	1374/2	25	Comune di Salter-Malgolo	25	0	25
70	1375	289	Comune di Salter-Malgolo	206	83	289
70	1369	83	Comune di Salter-Malgolo	83	0	83
70	1347/1	137	Comune di Salter-Malgolo	87	50	137
70	1347/2	53	Comune di Salter-Malgolo	52	1	53
308	1508/3	54	bene pubblico	0	54	54
308	1508/4	10	bene pubblico	0	10	10
308	1508/5	33	bene pubblico	0	33	33
308	1508/6	38	bene pubblico	0	38	38
308	1508/7	81	bene pubblico	16	65	81
70	1386/5	271	Comune di Salter-Malgolo	271	0	271
70	1386/6	129	Comune di Salter-Malgolo	129	0	129
70	1386/7	149	Comune di Salter-Malgolo	149	0	149
70	1386/15	271	Comune di Salter-Malgolo	271	0	271
70	1386/8	247	Comune di Salter-Malgolo	247	0	77,75
70	1386/8	247	Comune di Salter-Malgolo	247	0	169,25
70	1386/9	330	Comune di Salter-Malgolo	330	0	16,5
70	1386/9	330	Comune di Salter-Malgolo	330	0	313,5
70	1386/10	132	Comune di Salter-Malgolo	132	0	55
70	1386/10	132	Comune di Salter-Malgolo	132	0	77
70	1386/11	620	Comune di Salter-Malgolo	620	0	575
70	1386/11	620	Comune di Salter-Malgolo	620	0	45
70	1386/12	10	Comune di Salter-Malgolo	10	0	10
70	1386/13	44	Comune di Salter-Malgolo	44	0	44
70	1386/14	39	Comune di Salter-Malgolo	39	0	39
70	1223/5	58	Comune di Salter-Malgolo	58	0	58
70	1223/6	61	Comune di Salter-Malgolo	61	0	61
70	1223/7	442	Comune di Salter-Malgolo	442	0	442
70	1223/8	272	Comune di Salter-Malgolo	272	0	272
70	1223/10	152	Comune di Salter-Malgolo	152	0	152
70	1223/11	88	Comune di Salter-Malgolo	88	0	88
70	1223/12	86	Comune di Salter-Malgolo	86	0	86
70	1223/13	348	Comune di Salter-Malgolo	348	0	348
70	1223/14	29	Comune di Salter-Malgolo	29	0	29
70	1223/15	150	Comune di Salter-Malgolo	150	0	150
70	1223/16	141	Comune di Salter-Malgolo	141	0	141
69	1005/2	557	Frazione di Malgolo	557	0	557
69	1022/2	32	Frazione di Malgolo	32	0	32
69	1537/2	106	Frazione di Malgolo	106		106
69	1537/3	125	Frazione di Malgolo	125		125
69	1537/4	109	Frazione di Malgolo	109		109
69	1537/5	22	Frazione di Malgolo	22		22

69	1537/6	277	Frazione di Malgolo	277		277
69	1537/7	70	Frazione di Malgolo	70		70
69	1537/8	102	Frazione di Malgolo	102		102

A seguito incarico di frazionamento all'Arch. Dalpiaz Walter si sono riscontrate inoltre ulteriori sconfinamenti di terreni agricoli sulla proprietà pubblica.

FRAZIONAMENTO LOC. PLANI DI MALGOLO		
ppff	COLTURA	MQ.DA CEDERE
1019/6	FRUTTETO	204
1019/7	FRUTTETO	85
1019/8	BOSCO	204
1019/9	FRUTTETO	4
1019/10	BOSCO	20
1019/11	FRUTTETO	42
1019/12	FRUTTETO	77
1019/13	FRUTTETO	43
1019/14	FRUTTETO	45
1022/2	FRUTTETO	197
1022/3	FRUTTETO	47
1022/4	FRUTTETO	27
1022/5	FRUTTETO	125
1022/6	FRUTTETO	105
1022/7	FRUTTETO	37
1022/8	FRUTTETO	13
1022/9	FRUTTETO	596
1022/10	FRUTTETO	164
1022/11	FRUTTETO	232
1022/13	BOSCO	13
1022/14	FRUTTETO	21
1491/3	FRUTTETO	132
1491/4	FRUTTETO	41
1491/5	FRUTTETO	32
1491/6	FRUTTETO	25

1491/7	BOSCO	37
1528/1	ARATIVO	43
1528/2	ARATIVO	14
FRAZIONAMENTO CAMPILONGHI DI MALGOLO		
PP.FF.	COLTURA	MQ. DA CEDERE
764/3	FRUTTETO	612
764/4	FRUTTETO	35
FRAZIONAMENTO ALLE ANGANE-PRATI AVIER E SALACORT- SALTER		
PP.FF.	COLTURA	MQ. DA CEDERE
696/14	PASCOLO	79
696/15	PASCOLO	67
696/16	PASCOLO	328
696/17	PASCOLO	966
696/18	PASCOLO	387
696/19	PASCOLO	411
711/20	PASCOLO	307
723/2	PASCOLO	884
723/3	PASCOLO	143
723/4	PASCOLO	34
723/5	PASCOLO	376
723/6	PASCOLO	42
723/7	PASCOLO	429
736/7	PASCOLO	43
736/8	PASCOLO	4
1223/18	FRUTTETO	311
1223/19	FRUTTETO	60
1223/20	FRUTTETO	117
1223/21	FRUTTETO	112

1223/22	FRUTTETO	152
1386/6	FRUTTETO	560
1386/7	FRUTTETO	183
1472/6	PRATO	106
1472/7	PRATO	482
1472/8	PRATO	57
1472/9	STRADA	54
1472/10	ARATIVO	73
FRAZIONAMENTO C/O CIMITERO- MALGOLO		
PP.FF.	COLTURA	MQ. DA CEDERE
1098/1	FRUTTETO	46
1098/2	FRUTTETO	119
FRAZIONAMENTO SOTTO MALGOLO		
PP.FF.	COLTURA	MQ. DA CEDERE
1143/3	PASCOLO	557
1143/4	FRUTTETO	306
1143/5	FRUTTETO	100

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE PER GLI ANNI DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.022.896,09			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		31.659,00	29.578,00	37.746,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.702.079,08	1.762.212,00	1.701.117,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.775.088,08	1.757.050,00	1.704.123,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			29.578,00	37.746,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			4.000,00	4.000,00	4.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		34.740,00	34.740,00	34.740,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-76.090,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		19.777,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		56.313,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE PER GLI ANNI DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		114.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		272.975,89	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.248.412,09	233.519,00	229.487,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		58.313,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.579.074,98	233.519,00	229.487,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO FINALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		19.777,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-19.777,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.022.896,09								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		133.777,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		304.634,89	29.578,00	37.746,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	662.081,17	658.504,00	658.504,00	658.504,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.951.052,48	1.775.088,08	1.757.050,00	1.704.123,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.222.749,15	866.679,08	909.172,00	848.077,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	29.578,00	37.746,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	226.576,27	178.898,00	194.536,00	194.536,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.673.309,71	2.579.074,98	233.519,00	229.487,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.077.713,71	2.248.412,09	233.519,00	229.487,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.189.120,30	3.950.491,17	1.995.731,00	1.930.604,00	Totale spese finali	5.624.362,19	4.354.163,06	1.990.569,00	1.933.610,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	138.980,00	34.740,00	34.740,00	34.740,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	662.066,05	584.000,00	584.000,00	584.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	748.063,95	584.000,00	584.000,00	584.000,00
Totale Titoli	6.651.186,35	5.334.491,17	3.379.731,00	3.314.604,00	Totale Titoli	7.311.386,14	5.772.903,06	3.409.309,00	3.352.350,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.674.082,44	5.772.903,06	3.409.309,00	3.352.350,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.311.386,14	5.772.903,06	3.409.309,00	3.352.350,00
Fondo di cassa finale presunto	362.696,30								

EQUILIBRIO di CASSA				
		2023		
Entrata			Uscita	
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.022.896,09		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	662.081,17	TITOLO 1	Spese correnti
				1.951.052,48
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.222.749,15	TITOLO 2	Spese in conto capitale
				3.673.309,71
TITOLO 3	Entrate extra tributarie	226.576,27		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.077.713,71	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziari
				0,00
TITOLO 5	Entrate derivante da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali		5.189.120,30	Totale spese finali	
				5.624.362,19
TITOLO 6	Accensione prestiti		TITOLO 4	Rimborso prestiti
				138.960,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	800.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria
				800.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	662.066,05	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro
				748.063,95
TOTALE TITOLI		6.651.186,35		7.311.386,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		7.674.082,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	
				7.311.386,14
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO		362.696,30		

Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con legge di stabilità 2018 approvata con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica per il triennio 2019 – 2021 come da prospetto che segue:

Le sentenze della Corte Costituzionale (delibera 247/2017 e 101/2018), le quali hanno messo in dubbio la legittimità delle regole che determinano i vincoli di finanza pubblica ove limitano l'applicazione dell'avanzo. Con nota di data 8 agosto 2018 prot. 7768, il Consorzio dei Comuni Trentini ha delineato le novità in materia di enti locali introdotte con la manovra di assestamento del Bilancio Provinciale per il triennio 2018-2020 (LP 15/2018), facendo accenno anche alla possibilità di utilizzo dell'avanzo. La LP 15/2018 prevede che gli enti locali appartenenti al sistema territoriale integrato, includano tra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal DLGS 118/2011. Si sottolinea che allo stato attuale, la normativa sui vincoli di finanza pubblica a livello nazionale non è stata ancora adeguata. Si ritiene pertanto necessario mantenere, almeno per il momento, l'impalcatura della attuale disciplina del pareggio.

EVOLUZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA 2020-2024

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali.

Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

In sede di protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 le parti hanno concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, sarà valuta l'opportunità di introdurre nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto il 08 novembre 2019, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;

b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta

a fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, si propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Per l'anno 2023 di comune intesa viene confermata in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

E' opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO al 31.12.2017			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	0
A	1	1	2	1
B base	2	0	2	0
B evoluto	1	0	1	0
C base	3	0	3	1
C evoluto	2	0	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA								
Categoria	01.01.2016	01.01.2017	01.01.2018	01.01.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	01.03.2023
Segretario	1	1	1	1	1	1	1	1
A	2	2	2	2	2	2	2	2
B base	2	2	2	2	2	3	3	2
B evoluto	1	1	1	1	1	1	1	1
C base	2	2	2	4	4	4	3	2
C evoluto	3	3	2	0	0	0	0	0
D base	0	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (1.01)						
2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
480.453,87	502.978,00	497.155,00	499.899,00	461.640,00	518.822,00	505.789,00

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: il costo del personale dipendente e i relativi oneri, gli acquisti di beni e di servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti di competenza del Comune perché non trasferite all'Unione dei Comuni Alta Anaunia. L'Unione dei Comuni rimborsa integralmente ai singoli enti partecipanti la spesa per il personale dipendente. I



singoli Comuni al sostenimento di tutte le spese correnti (costo del personale incluso) sulla base della percentuale

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Gli organi istituzionali sono Consiglio, Giunta e Sindaco.

L'intento primario è di rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, perché è solo dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori, anche se il difficile momento e gli attriti attuali ne condizionano purtroppo lo sviluppo.

Tale collaborazione, fondamentale e insostituibile nei momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, dovrà esplicitarsi, prima di tutto, nella costruzione efficiente ed efficace di una struttura associata a servizio dei cittadini con risposte in linea con i rilevanti cambiamenti in atto nella società.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
MISSIONE 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione								
0101	Programma	01 Organi Istituzionali						
	Titolo 1	Spese correnti	5.825,02	previsione di competenza	68.800,00	102.100,00	102.100,00	102.100,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	75.794,80	107.925,02		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	20.000,00	0,00		
	Totale l'Programma	01 Organi Istituzionali	5.825,02	previsione di competenza	88.800,00	102.100,00	102.100,00	102.100,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	95.794,80	107.925,02		

0102 Programma 02 Segreteria generale

Le finalità da conseguire dalla Segreteria Generale sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione all'azione amministrativa, la trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione. L'operatività in tale settore si attua attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione

miglioramento degli strumenti di comunicazione

digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione

implementazione del sito internet favorendo la pubblicazione e l'accesso alla documentazione amministrativa.

A seguito di concorso espletato nell'anno 2021 a far data dal 01.09.2021 il Comune di Romeno si è dotato della figura del Segretario Generale assunto a tempo indeterminato.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESEMPIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
0102 Programma 02	Titolo 1 Segreteria generale	17.085,33	previsione di competenza	117.844,00	118.144,00	118.144,00
			di cui già impegnato	(854,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.714,00)	(6.714,00)	(6.714,00)
			previsioni di cassa	116.371,17	128.515,33	
	Totale Programma 02	17.085,33	previsione di competenza	117.844,00	118.144,00	118.144,00
			di cui già impegnato	(854,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.714,00)	(6.714,00)	(6.714,00)
			previsioni di cassa	116.371,17	128.515,33	

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il servizio Finanziario ha difficoltà nella gestione dei singoli bilanci dei Comuni e dell'Unione, soprattutto in considerazione delle continue novità normative che disciplinano la materia. Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria ma in base a quanto previsto dalle nuove disposizioni introdotte con la Armonizzazione Contabile.

Con le nuove disposizioni introdotte, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono tenuti a redigere dall'anno 2020 un prospetto riepilogativo della situazione economico patrimoniale, che va ulteriormente ad ampliare i già notevoli adempimenti contabili cui deve adempiere il Servizio finanziario. Ricordiamo in maniera non esaustiva i più significativi in materia contabile:

- Tracciabilità dei pagamenti
- Certificazione dei debiti
- Monitoraggio fatture passive
- Verifica degli eventuali inadempimenti tributari di beneficiari dei mandati
- Rapporti ed adempimenti nei confronti della Sezione Regionale della Corte dei Conti tramite piattaforma telematica
- Introduzione della fattura elettronica e disciplina dello "split payment" e del "reverse charge"
- Nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica
- Monitoraggi in sostituzione delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore
- Contabilità Iva e Irap, relative comunicazioni e dichiarazioni, in relazione all'attività commerciale svolta dal Comune

- Rapporti con la Provincia per quanto riguarda la Finanza Locale dalla quale dipendono le risorse finanziarie del Comune
- Per adempiere a tutti i nuovi obblighi normativi sopra citati si renderà necessaria un'ulteriore attività di formazione del personale addetto

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni		
				dell'anno 2023	dell'anno 2024	dell'anno 2025
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
Titolo 1	Spese correnti	7.082,86	previsione di competenza	60.027,00	63.591,00	69.169,00
			di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(7.734,00)	(4.141,00)	(3.912,00)
			previsioni di cassa	55.556,14	66.542,66	
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7.082,86	previsione di competenza	60.027,00	63.591,00	69.169,00
			di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(7.734,00)	(4.141,00)	(3.912,00)
			previsioni di cassa	55.556,14	66.542,66	

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.
- La Provincia attua sull'intero territorio provinciale un misuratore che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta, rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti.
- In quest'ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti che, con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia al fine dell'attuazione della equità fiscale.
- L'ufficio tributi assicura una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, IMU e IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.
- Il Servizio Tributi risulta ben organizzato tenuto conto che i responsabili del procedimento dei singoli comuni continuano a curare le attività previste, coadiuvati dal responsabile del servizio che è intenzione dell'Amministrazione procedere all'assunzione a tempo indeterminato (attualmente è in essere un contratto a tempo determinato).

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
0104 Programma Titolo 1	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Spese correnti	3.293,69	previsione di competenza	56.240,00	53.731,00	57.128,00	44.000,00
			di cui già impegnato		(1.231,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.630,00)	(1.225,00)	(3.025,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	56.546,02	55.796,69		
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Totale l'Programma	3.293,69	previsione di competenza	56.240,00	53.731,00	57.128,00	44.000,00
			di cui già impegnato		(1.231,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.630,00)	(1.225,00)	(3.025,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	56.546,02	55.796,69		

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

- Il programma comprende la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione e permuta riferite ai beni immobili alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc, alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del comune.
- Ridurre i costi di manutenzione e definire il giusto utilizzo per ogni immobile è un obiettivo che l'amministrazione procedente ritiene prioritario.
- Il costante e corretto monitoraggio del patrimonio immobiliare consente l'ottimizzazione dei costi di gestione e garantisce un adeguato e razionale utilizzo degli stessi.
- Negli ultimi anni le singole Amministrazioni hanno attuato un programma di recupero e valorizzazione delle strutture esistenti al fine di non disperdere le notevoli risorse finanziarie a suo tempo impiegate per la realizzazione delle stesse.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
0105 Programma Titolo 1	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Spese correnti	7.806,47	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	16.582,30	17.806,47		
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Titolo 2	65.024,28	previsione di competenza	132.456,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	169.426,84	105.024,28		
Totale l'Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	72.830,75	previsione di competenza	142.456,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	186.009,14	122.830,75		

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

EDILIZIA PRIVATA:

Il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, quali permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di

destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

Con decorrenza 17.01.2022 e provvisoriamente fino al 30.06.2023 è stato assunto nuovo personale di ausilio all'ufficio edilizia privata per far fronte alle crescenti richieste di autorizzazioni edilizie collegate agli incentivi fiscali per le ristrutturazioni del 110%.

Mai come in questo momento anche proprio quale esigenza connessa alle agevolazioni previste in materia di bonus fiscali (110%) si è vista la grande utilità operativa insita nella scelta di questa Amministrazione di provvedere alla digitalizzazione di tutta la documentazione edilizia. Essa permette con estrema celerità di evadere le richieste dei cittadini che pongono in essere le più variegate istanze in materia edilizia (ristrutturazioni, nuove costruzioni, successioni, istanze tavolari-catastali ecc.).

LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione è tesa ad un naturale quanto motivato sviluppo dei beni di proprietà comunale tramite:

- manutenzione ordinaria
- investimenti straordinari (vedi programma di legislatura)

La funzionario del Servizio tecnico dipendente del Comune di Cavareno, responsabile dei lavori pubblici, che collaborava anche con gli altri comuni aderenti all'Unione, a fine anno 2022 è passata ad altra amministrazione ed attualmente siamo in attesa che si svolga nuova procedura concorsuale al fine di provvedere alla relativa sostituzione.

L'Unione inoltre ha sottoscritto una convenzione con il Comune Ruffrè Mendola per la gestione sovracomunale del Servizio Tecnico, il cui addetto sarà di ausilio ai nostri uffici al fine di garantire così una corretta gestione degli adempimenti che fanno capo al servizio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	Previsioni definitive dell'anno 2022 (triennale 2021)			Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
0106	Programma	06	Ufficio tecnico					
	TITOLO 1	Spese correnti	19.757,49	previsione di competenza	91.069,00	59.058,00	59.058,00	58.035,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(5.280,00)	(4.712,00)	(4.712,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	113.810,66	74.103,49		
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	16.065,75	10.000,00		
	Totale Programma	06 Ufficio tecnico	19.757,49	previsione di competenza	103.069,00	69.058,00	69.058,00	68.035,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(5.280,00)	(4.712,00)	(4.712,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	129.876,41	84.103,49		

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Al programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai servizi demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe, la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone già residenti, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini comunitari e extracomunitari; gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, gestione della Leva Militare e del Servizio Statistico. Elaborazione ed redazione dei registri di stato civile compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

Il servizio Demografico risulta essere ben strutturato e efficiente. Il personale è rimasto nei singoli Comuni per far fronte anche alle richieste dei cittadini quale ufficio relazioni pubbliche. A seguito del pensionamento del dipendente che ricopriva il ruolo del responsabile di tale ufficio esso è sempre stato presidiato da personale assunto a tempo determinato. Finalmente, con decorrenza aprile 2023, tramite procedura di mobilità, il ruolo di responsabile dell'ufficio demografico del Comune di Romeno, verrà ricoperto definitivamente tramite l'assunzione di un addetto a tempo indeterminato.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
0107 Programma 07 Titolo 1	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Spese correnti	2.025,65	previsione di competenza	49.910,00	49.863,00	47.563,00	37.943,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.620,00)	(1.620,00)	(3.220,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	48.796,52	51.361,65		
Totale l'Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.025,65	previsione di competenza	49.910,00	49.863,00	47.563,00	37.943,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.620,00)	(1.620,00)	(3.220,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	48.796,52	51.361,65		

0110 Programma 10 Risorse umane

Il programma in oggetto riguarda l'organizzazione e gestione del personale con la specifica finalità di fornire allo stesso valido supporto sia per la sua formazione professionale che per tutti gli altri ambiti che lo riguardano (servizio mensa, norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori).

Notevolissima è la problematica che si sta affrontando nel corso degli ultimi mesi, soprattutto a causa degli avvicendamenti nella copertura sempre provvisoria degli ambiti lavorativi, con conseguente aggravio di quei servizi che sono destinati alla gestione amministrativa dell'Ente.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					Previsioni definitive dell'anno 2022 (triennale 2021)	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
0110	Programma	10	Risorse umane				
	TITOLO 1		Spese correnti	4.493,06	previsione di competenza 4.000,00	4.128,00	6.256,00
					di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(2.128,00)
					previsioni di cassa	9.514,58	6.493,06
	Totale l'Programma	10	Risorse umane	4.493,06	previsione di competenza 4.000,00	4.128,00	6.256,00
					di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(2.128,00)
					previsioni di cassa	9.514,58	6.493,06

0108 Programma08 Statistica e sistemi informativi
Il progetto digitalizzazione documentale

Nel 2016 è stato acquistato l'hardware necessario per avviare e gestire il progetto di digitalizzazione documentale, oltre al relativo software di gestione.

L'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha avviato dunque il progetto nel 2017, iniziando con l'allestimento del corposo materiale cartaceo presente nei cinque Comuni, partendo dalle pratiche edilizie, per poi passare gradualmente ai progetti delle opere pubbliche più significative e ai PRG con le relative varianti intercorse negli anni. La ricerca documentale è stata molto dispendiosa e complessa per i Comuni aderenti all'Unione, sia per la precarietà con cui il materiale è stato archiviato nel tempo, sia per l'avvicendamento di tecnici, ma ora con tempi relativamente esigui è possibile avere a disposizione tutta la documentazione che riguarda ogni singolo intervento effettuato su ogni edificio.

L'attività in parola che prosegue anche in questi mesi, risulta ovviamente rilevante per l'elevato numero di documentazione da digitalizzare consistente in progetti di opere pubbliche, varianti ai PRG, pratiche di edilizia privata (essendo la zona a indirizzo prevalentemente turistico, risultano numerose le richieste di ristrutturazione relative alle seconde case).

La distribuzione su vari territori degli archivi cartacei, e la loro diversa modalità di archiviazione ha creato ulteriori problematiche e quindi il progetto di digitalizzazione è stato anche un'occasione propizia per riordinare gli archivi. Come già sopra evidenziato la digitalizzazione in parola si è rivelata necessaria anche per far fronte alle esigenze dei cittadini, connesse alle domande di agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie recentemente varate.

Al Comune di Romeno, a valere sui fondi PNRR per i progetti di innovazione tecnologica e digitalizzazione istituiti dall'art. 239 del D.L. 34/2020 (Decreto rilancio) sono stati assegnati i seguenti finanziamenti:

progetto	Spesa complessiva	Spesa ammessa a finanziamento
P.N.R.R. -M1 - C1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.1 -Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni - Settembre 2022 CUP H11F22002270006	79.922,00	79.922,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 - Adozione App IO Comuni - Aprile 2022 - CUP H11F22003040006	5.103,00	5.103,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.2 "Investimento 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI (Luglio 2022)" - CUP H11C22001490006	47.427,00	47.427,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE (Comuni) Aprile 2022 - CUP H11CF22002670006	14.000,00	14.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni		
				dell'anno 2023	dell'anno 2024	dell'anno 2025

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo 1	Spese correnti	572,70	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.000,00	572,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	148.452,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	148.452,00		
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	572,70	previsione di competenza	0,00	148.452,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.000,00	147.024,70		

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Il programma prevede tutte le spese non altrimenti specificate, in particolare nella gestione corrente è previsto il trasferimento all'Unione dei Comuni in base alla percentuale di contribuzione per far fronte alla spesa corrente. Si richiama a tal proposito la delibera del Consiglio Comunale nr. 21 del 10 luglio 2017 con la quale è stato modificato lo statuto dell'Unione dei Comuni e che prevede eventuale modifica delle percentuali di compartecipazione per l'uscita del Comune di Malosco. Con il primo gennaio 2019 le percentuali di compartecipazioni alle spese correnti sono state riviste a seguito della richiesta del Comune di Sarnonico e di quello di Malosco di uscire dall'Unione.

Nella parte in conto capitale è stato inserito lo stanziamento relativo al contributo straordinario da assegnare all'Unione per eventuali spese straordinarie sostenute dall'Unione stessa per conto dei Comuni aderenti.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
0111	Programma	11	Altri servizi generali					
	Titolo 1		Spese correnti	111.186,64	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	991.820,00 (0,00) (0,00) 1.384.429,71	982.041,08 (0,00) (0,00) 1.093.227,72	975.200,00 (0,00) (0,00) (0,00)
	Titolo 2		Spese in conto capitale	5.758,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	29.735,00 (0,00) (0,00) 34.614,71	11.987,00 (0,00) (0,00) 17.745,11	11.987,00 (0,00) (0,00) (0,00)
	Totale Programma	11	Altri servizi generali	116.944,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.021.555,00 (0,00) (0,00) 1.419.044,42	994.028,08 (0,00) (0,00) 1.110.972,83	987.187,00 (0,00) (0,00) (0,00)

MISSIONE 03

Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivo del servizio è aumentare il livello della sicurezza oggettiva e percepita da parte dei cittadini, di monitorare il territorio, prevenire situazioni di pericolosità, assicurare il rispetto delle regole e favorendo la civile convivenza. Il servizio attualmente è gestito con personale del Comune messo a disposizione dell'Unione.

Con il 31/12/2020 il dipendente addetto alla polizia municipale ha raggiunto l'età pensionabile e quindi attualmente il ruolo suddetto risulta vacante.

L'intento che ci si prefigge, compatibilmente alle possibilità e alla volontà di integrazione, è di associare tutti i Comuni che aderiscono all'Unione, nel servizio di polizia locale Alta Val di Non.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
						Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza								
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	202,82	0,00	
	Totale l'Programma	01	Polizia locale e amministrativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	202,82	0,00	

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Anche in questo caso sono state compiute delle iniziative mirate tramite l'avvio del servizio di sicurezza da parte del Comune di Romeno e in parte dall'Unione Alta Anaunia consistente nell'installazione sul territorio di telecamere per la videosorveglianza.

Recentemente altre telecamere sono state installate dalla Comunità di valle in zone ritenute strategiche per l'accesso e l'uscita dalla valle al fine di registrare i passaggi veicolari.

Il sistema installato, tramite apposito software, permette, oltre a rilevare i passaggi delle auto di verificarne la regolarità assicurativa, revisionale, oppure se i veicoli sono stati rubati o sottoposti a fermo amministrativo.

Altra funzione non meno importante è quella di prevenire e disincentivare eventuali atti vandalici che possano interessare gli immobili e le infrastrutture comunali.

Nell'ambito del progetto di prevenzione e aumento della sicurezza tramite l'ausilio della videosorveglianza si proseguirà con l'implementazione delle telecamere acquistate nel 2021 e che verranno posizionate prossimamente in alcune zone sensibili del paese.

Le somme iscritte a bilancio riguardano la manutenzione e implementazione del sistema sicurezza del paese al fine di garantire un costante e corretto funzionamento dell'impianto stesso.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023			Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza									
0302 Programma 02	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Titolo 2	Spese in conto capitale	16.663,98	previsioni di cassa	0,00	0,00			
				previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Totale Programma 02	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	16.663,98	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	16.663,98	16.663,98			
				previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	16.663,98	di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	16.663,98	16.663,98			
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	16.663,98	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	16.663,98	previsioni di cassa	16.663,98	16.663,98				
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	

MISSIONE 04

Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Nel programma è inserita la spesa relativa al personale che lavora presso la scuola materna di Romeno. La scuola offre un servizio educativo di alto livello, la struttura è nuova e in buone condizioni e può accogliere

fino a 3 sezioni di bambini. Il Comune farà fonte alle spese in conto investimenti relativamente alla manutenzione della scuola stessa.

L’Amministrazione ha approvato nell’anno 2018 l’adesione al progetto proposto dal comune di Ruffrè-Mendola che prevede la possibilità per i bambini di frequentare una apposita sezione della scuola dell’infanzia in italiano e tedesco. Per il momento tale iniziativa non ha avuto però ancora attuazione concreta.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio							
0401	Programma 01	Istruzione prescolastica					
Titolo 1		Spese correnti	5.951,52	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	115.016,00 (0,00) (3.255,00) 111.562,43	107.642,00 (0,00) (3.255,00) 110.308,52	107.642,00 (0,00) (3.255,00) 102.357,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	268,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.160.200,00 (0,00) (0,00) 1.176.775,01	1.363.000,00 (0,00) (0,00) 1.363.268,40	19.000,00 (0,00) (0,00) 19.000,00
Totale Programma 01		Istruzione prescolastica	6.219,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.276.216,00 (0,00) (4.015,00) 1.288.337,44	1.479.842,00 (0,00) (3.285,00) 1.473.576,92	128.842,00 (0,00) (3.285,00) 121.357,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Per la scuola primaria vengono garantiti interventi di acquisto di beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie (in capo all’UNIONE DEI COMUNI DELL’ALTA ANAUNIA) e straordinarie che si rendono necessarie per il mantenimento della stessa e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile compatibilmente con le risorse disponibili.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
0402	Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria					
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	500,00 (0,00) (0,00) 500,00	500,00 (0,00) (0,00) 500,00	500,00 (0,00) (0,00) 500,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	15.707,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	24.808,49 (0,00) (0,00) 67.924,45	12.000,00 (0,00) (0,00) 27.707,01	12.000,00 (0,00) (0,00) 12.000,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

La fruizione dei beni di interesse storico è ritenuto importante sia in chiave turistica che di benessere dei cittadini.

L’acquisizione dell’immobile ex Casa Lorenzi in Romeno ha comportato anche il restauro e recupero di un antico affresco e di un crocifisso presso la Soprintendenza beni culturali della PAT.

E' stato predisposto il bando per "concorso di idee" al fine di recuperare e valorizzare dal punto di vista architettonico la piazza centrale di Romeno ed è stato assegnato l'incarico per la redazione del progetto di massima volto al recupero della Piazza. Con delibera consiliare nr. 8 del 28.04.2021 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione della piazza.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Interventi per la diffusione della cultura su tutto il territorio comunale rivolto a tutte le età nella piena collaborazione con le associazioni del settore.

In questo programma è inserita anche la spesa relativa alla gestione della biblioteca di Romeno per quanto riguarda la spesa in conto capitale per l'acquisto dei libri e dei video. In particolare si evidenzia che dal 2017 il Comune di Romeno trasferisce le risorse per l'acquisto diretto dal responsabile della biblioteca del comune di Predaia. I libri e i video saranno comunque di proprietà del comune di Romeno. Prosegue la collaborazione con la Biblioteca con iniziative educative rivolte alla scuola materna ed elementare attraverso l'apertura degli spazi della biblioteca al mattino e la continuazione della convenzione con il comune di Predaia per l'attività corrente (acquisto libri, attività di back office per gli spettacoli).

Il progetto di rendere autonoma la biblioteca di Romeno, indipendente rispetto alla struttura di Predaia della attualmente è il punto di lettura dovrà con ogni probabilità essere abbandonato causa il numero limitato dell'utenza che attualmente usufruisce di tale servizio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
						Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
0502	Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1	Spese correnti	3.186,07	previsione di competenza	13.366,09	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				di cui già impegnato		(1.100,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Titolo 2	Spese in conto capitale	10.448,19	previsioni di cassa	14.466,09	13.186,07		
				previsione di competenza	37.974,60	6.500,00	6.500,00	6.500,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Totale Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.634,26	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	40.444,14	16.948,19		
previsione di competenza				61.340,69	18.600,00	18.600,00	18.600,00	
	di cui già impegnato		(1.100,00)	(0,00)	(0,00)			
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
	previsioni di cassa	54.910,23	30.134,26					

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Lo sport è importante sia per il benessere fisico sia perché trasmette valori sani quale l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza di lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

In quest'ottica va confermato il lavoro con le associazioni e le famiglie, per incentivare lo sport, per la formazione delle persone, l'attività fisica pulita che genera relazioni e benessere psico fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale.

Nel corso dell'anno 2020, tramite un accordo trentennale di concessione con la Parrocchia di Romeno, proprietaria della zona sportiva adiacente la chiesa parrocchiale, si è data attuazione ad un intervento di recupero dell'attuale campo sportivo ove verranno realizzati due campi da gioco. Dell'iniziativa è partecipe anche l'Unione dei Comuni con un contributo in c/capitale in quanto la struttura che sarà realizzata potrà essere utilizzata anche dagli altri Comuni aderenti all'Unione stessa. Nel corso dell'anno 2021 è stato affidato realizzato il primo lotto di lavori conclusi nell'anno 2022 per una spesa complessiva liquidata pari ad euro 131.780,00.= A breve si procederà anche con l'affidamento del secondo lotto di lavori programmato.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	Previsioni		
						dell'anno 2022	dell'anno 2023	dell'anno 2024
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
0601	Programma	01	Sport e tempo libero					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa 0,00	0,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	110.307,86	previsione di competenza 52.500,00	2.452,77	0,00	0,00
					di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa 244.587,86	112.760,63		
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	110.307,86	previsione di competenza 52.500,00	2.452,77	0,00	0,00
					di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa 244.587,86	112.760,63		
TOTALE MISSIONE 06			Politiche giovanili, sport e tempo libero	110.307,86	previsione di competenza 52.500,00	2.452,77	0,00	0,00
					di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa 244.587,86	112.760,63		

MISSIONE 07 TURISMO

0701 Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il compito dell'Amministrazione è di focalizzare e condividere con gli attori di settore una strategia di sviluppo tenendo in debito conto e cercando di conciliare quella che è l'attività economica prevalente della zona (frutticoltura) con l'attività turistica.

La pandemia per Covid 19 è in corso di ridimensionamento mentre si stanno ancora valutando le dirette e negative conseguenze dal punto di vista economico che ha subito il settore in esame seppur si notino notevoli e ampi margini di miglioramento della situazione presenze soprattutto a partire dall'estate del 2022.

Sicuramente il turismo è stato tra i settori più colpiti dalla crisi in atto; bisognerà programmare interventi per ridurre gli effetti negativi, cercando di rilanciare ove possibile questo settore che risulta fondamentale per l'economia locale.

Non appena possibile verranno proposti progetti di riqualificazione/abbellimento e attività culturali e di intrattenimento che favoriscano l'afflusso turistico prestando la massima cura al territorio che ci circonda e soprattutto promuovendo l'accoglienza. Proprio in questo ambito si colloca il progetto di riqualificazione

dell'area del centro storico di Romeno che prevede un impegnativo intervento per quanto riguarda la piazza principale dell'abitato essendo questa il primo biglietto da visita per in turisti che arrivano nelle nostre zone.

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria delle tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico gestione della pianificazione subordinata, redazione delle varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dallo strumento urbanistico. Nel corso dell'anno 2021 sono state impegnate le somme necessarie per effettuare le perizie geologiche e ambientali nonché quelle connesse alla redazione dei progetti preliminari tutte inerenti al recupero della Piazza centrale di Romeno. Tale progetto proseguirà nel corso dell'anno 2023.

Comprende le spese per il miglioramento qualitativo degli spazi esistenti.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801	Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio					
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza 17.000,00 di cui già impegnato (0,00) di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	15.000,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	112.770,18	previsione di competenza 26.000,00 di cui già impegnato (0,00) di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	25.000,00 (0,00) (0,00)	13.000,00 (0,00) (0,00)	13.000,00 (0,00) (0,00)
	TOTALE PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio	112.770,18	previsione di competenza 43.000,00 di cui già impegnato (0,00) di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	40.000,00 (0,00) (0,00)	13.000,00 (0,00) (0,00)	13.000,00 (0,00) (0,00)
	TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.770,18	previsione di competenza 43.000,00 di cui già impegnato (0,00) di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	40.000,00 (0,00) (0,00)	13.000,00 (0,00) (0,00)	13.000,00 (0,00) (0,00)

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

0901 Programma 01 Difesa del suolo

E' importante mantenere tutto il territorio in sicurezza. Sono stati programmati dei lavori di messa in sicurezza di una parte del territorio di Romeno in prossimità del Santuario di San Romedio.

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali ecc. relative a manutenzione ed acquisto arredo urbano, attrezzature e materiale vario.

Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 – lavori socialmente utili tramite personale che si occupa direttamente del verde pubblico e la cui gestione viene totalmente attuata dall'Unione dei Comuni dell' Alta Anaunia transitando tra i trasferimenti in parte corrente.

Tra le spese più significative dell'anno 2022 si citano quelle sostenute per il rinnovo dei giochi inseriti nei parchi comunali e della scuola per l'infanzia. Nel programma trovano collazione anche le spese per il progetto ROEN E-BIKE PARK - MAPPATURA DEI SENTIERI DEL MONTE ROEN E SVILUPPO DEL PRODOTTO TURISTICO E-BIKE per il quale nel 2021 sono state impegnate somme pari ad euro 30.378,00 mentre nel 2022 18.808,75 euro. Nell'anno 2023 è in previsione il riallestimento e sistemazione del Parco della Pace di Romeno.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023				
							Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025		
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
0901	Programma	01 Difesa del suolo	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
						di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			previsioni di cassa	5.490,00	0,00						
	Totale Programma	01 Difesa del suolo			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
						di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			previsioni di cassa	5.490,00	0,00						
	0902	Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Titolo 1	Spese correnti	289,87	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
							di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
				previsioni di cassa	4.289,87	4.289,87					
Titolo 2		Spese in conto capitale	7.770,15	previsione di competenza	107.416,00	39.820,02	10.000,00	10.000,00			
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			di cui fondo pluriennale vincolato	(11.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			previsioni di cassa	147.024,41	47.590,17						
Totale Programma		02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			8.060,02	previsione di competenza	111.416,00	43.820,02	14.000,00	14.000,00	
						di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(11.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			previsioni di cassa	151.314,28	51.880,04						

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è il bene primario e una gestione corretta ed oculata della rete fognaria può assicurare uno standard igienico sanitario e ambientale elevato. Obiettivi del programma sono mantenere l'efficientamento delle strutture adite, con la finalità di ridurre lo spreco di acqua e i connessi costi. Nel programma è stato inserito per l'esercizio 2023 la prosecuzione e ultimazione della realizzazione delle OPERE IGIENICO SANITARIE VIA AL DOS E VIA FONTON (spesa prevista dal progetto iniziale pari a 582.000,00 euro) – che prevedono l'intervento tramite contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento pari ad euro 480.161,88.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
0904	Programma 04 Servizio Idrico Integrato						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	478.377,63	previsione di competenza	582.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	608.666,43	487.377,63		
	Totale Programma 04 Servizio Idrico Integrato	478.377,63	previsione di competenza	582.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	608.666,43	487.377,63		

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Sono inserite in questa parte di bilancio le spese relative alla gestione dei beni di uso civico che sono totalmente gestite sul bilancio del Comune. Il programma comprende anche la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e il versamento delle migliorie boschive sulla vendita di legname uso commercio.

L'Amministrazione sta seguendo con preoccupazione, l'acuirsi delle problematiche connesse alla diffusione nei boschi dell'insetto denominato "Bostrico", un piccolo coleottero presente naturalmente nei boschi di abete rosso dell'arco alpino.

La presenza di grandi quantitativi di piante danneggiate e disperse nei boschi causa la tempesta "Vaia" ha permesso alle popolazioni di bostrico di passare da una presenza endemica ad una presenza epidemica, destinata a durare qualche anno.

La comparsa del bostrico richiede un piano attento e coordinato di taglio al fine di ridurre il più possibile i danni che stanno subendo i nostri boschi. Tali operazioni sono necessarie inoltre per mantenere valore e prezzo di mercato del legname, che allo stato attuale sta risentendo in maniera significativa di questa problematica.

Nell'anno 2022 con continuazione nell'anno 2023 è stato predisposto il PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE - LP 11/2007 FRAZIONE DI MALGOLO E COMPROPRIETA' SALTER-MALGOLO – finanziato in parte dalla Provincia di Trento.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
0905 Programma 05 Titolo 1	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Spese correnti	36.487,06	previsione di competenza	24.000,00	21.000,00	21.000,00
			di cui già impegnato	(2.225,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	55.639,66	57.487,06	
Titolo 2	Spese in conto capitale	31.978,68	previsione di competenza	12.568,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	37.566,00	31.978,68	
Totale l'Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	68.465,74	previsione di competenza	36.568,00	21.000,00	21.000,00
			di cui già impegnato	(2.225,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	93.205,66	89.465,74	

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

1002 Programma 02 Trasporto pubblico Locale

Al titolo 3 del programma 02 della missione Trasporto pubblico Locale è stato inserito per l'anno 2022 il già programmato aumento di capitale sociale nella ALTIPIANI VAL DI NON spa per l'importo di euro 106.819,29 che si è perfezionato nel corso del medesimo anno.

Tale iniziativa, a cui contribuisce la Provincia Autonoma di Trento con un finanziamento a fondo perduto (già assegnato e di competenza del nostro Ente) per euro 101.478,33 consentirà di aumentare l'effettiva partecipazione dei comuni soci alla cifra di euro 1.205.485,52 permettendo alla ALTIPIANI VAL DI NON di attuare una politica di investimenti strutturali di cui beneficerà tutto il settore turistico della Alta Anaunia.

Si tratta di un preciso segnale da parte delle nostre Amministrazioni volto alla valorizzazione dell'offerta turistica locale, tenendo ben presente che va anche salvaguardata e implementata la possibilità per i residenti di usufruire delle strutture ricreativo già presenti sul territorio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	106.819,29	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	106.819,29	0,00		
Totale Programma	02 Trasporto pubblico locale	0,00	previsione di competenza	106.819,29	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	106.819,29	0,00		

1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto

Il programma comprende l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto per vie d'acqua.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma della viabilità rappresenta un impegno importante per l'Amministrazione al fine di garantire la sicurezza e il mantenimento delle strutture viarie sul territorio. Riguarda la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato (inclusa la pavimentazione in porfido), la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti.

In particolare per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade nel corso del 2021 è stata ripavimentata la via della Ciarbonara. Si è appaltato (e sono state ultimate le opere) anche il rifacimento integrale del marciapiede di via M. Endrici di Romeno come da progetto presentato dall'arch. Walter Dalpiaz che prevede anche l'illuminazione della via. E' altresì stata realizzata la MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA – NELLA FRAZIONE DI MALGOLO.

Dopo aver ultimato le fasi progettuali, sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO SULLA S.S. 43 DIR. DELLA VALLE DI NON - DIRAMAZIONE SARNONICO - OPERA S-892 – opera molto importante da realizzarsi tramite il contributo concesso da parte del Servizio Viabilità della Provincia di Trento.

Per l'anno 2023 (oltre all'ordinaria manutenzione della illuminazione pubblica) si segnalano le iniziative che riguardano le opere di efficientamento energetico (grazie al contributo in c/ annualità concesso ai sensi dell'articolo 1 comma 29-37 della Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2020 integrato dal DM del Ministro dell'Interno dell'1.11.2020 – pari ad euro 50.000,00) e di manutenzione delle strade (contributo concesso per l'anno 2023 euro 5.000,00 ai sensi Decreto Ministro dell'Interno di cui alla Legge nr. 234 del 30.12.2021).

Efficientamento energetico PNRR M2C4-2.2 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (anche per l'anno 2024)	50.000,00
---	-----------

Ulteriore finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento pari ad € 29.000,00. (Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della l.p. 36/93 e s.m. - Quota integrativa per interventi volti all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica)

Le previsioni di spesa di manutenzione vengono puntualmente inserite a bilancio al fine di garantirne un corretto funzionamento di tutta la rete di pubblica illuminazione.

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Il sistema volontario dei VVF è l'espressione più alta del volontariato locale. L'obbiettivo è garantire ai tre corpi (Romeno, Salter e Malgolo) facilità ed efficienza nell'intervento sul territorio, non solo in contesti di emergenza. Sono programmati interventi per l'ottimizzazione dei costi.

Nel bilancio 2023 sono stati inseriti 10.000,00 euro destinati ad opere di sistemazione e manutenzione straordinaria delle tre caserme dei vigili del fuoco frazionali che fanno capo al Comune di Romeno e 20.000.00 euro destinati a contributi straordinari per l'acquisto di ausili di protezione.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
MISSIONE 11 Soccorso civile							
1101	Programma	01 Sistema di protezione civile					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	9.289,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	24.316,00 (0,00) (0,00) 36.045,30	30.000,00 (0,00) (0,00) 39.289,30	30.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
	Totale programma	01 Sistema di protezione civile	9.289,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	24.316,00 (0,00) (0,00) 36.045,30	30.000,00 (0,00) (0,00) 39.289,30	30.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 11		Soccorso civile	9.289,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	24.316,00 (0,00) (0,00) 36.045,30	30.000,00 (0,00) (0,00) 39.289,30	30.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

In questo programma si definiscono le attività e gli obiettivi per la fascia da 0 a 3 anni e le attività svolte al di fuori del contesto programmatico scolastico.

L'intento è sostenere le famiglie, qualunque sia la loro scelta, indirizzata ad accudire i propri bambini direttamente o volta ad avvalersi dei servizi specifici per la prima infanzia, quali asili nido e Tagesmutter gestiti da enti privati.

L'obiettivo posto sarà dunque quello di verificare l'efficacia degli interventi attuati sul territorio ed evitare disagi socio-educativi che possano ripercuotersi negativamente nel tempo creando episodi di marginalità sui quali diventa poi difficile intervenire.

In questo programma è stata inserita la programmata REALIZZAZIONE DELL'ASILO NIDO IN C.C. SALTER per la quale è previsto un costo totale pari ad euro 1.344.000,00.

La domanda di finanziamento è stata approvata dalle competenti autorità amministrative ai sensi dei fondi concedibili per il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA e le stesse hanno approvato un contributo a fondo perduto pari ad euro 1.254.000,00.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Le politiche rivolte agli anziani mirano alla loro inclusione nel tessuto sociale dei paesi, rendendoli partecipi e protagonisti delle attività.

E' una sfida da vincere essendo le nostre comunità ormai e irreversibilmente composte da persone sempre più anziane.

Mettere a disposizione dei servizi di affiancamento per le famiglie finalizzati a rendere, il più possibile, gli anziani autonomi è un obiettivo da perseguire.

Tra le opere programmate nel prossimo triennio (al momento senza finanziamenti stanziati) è prevista la realizzazione di una casa di riposo per gli anziani residenti all'interno del nostro territorio e sono tuttora in corso le analisi e gli studi di fattibilità (inclusi i finanziamenti da parte degli organismi provinciali).

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Le famiglie sono la base del tessuto sociale e la loro conformazione è cambiata nel tempo, così come le esigenze.

L'Amministrazione intende sostenerle attraverso la messa a disposizione di strutture per l'aggregazione con interventi informativi/formativi sulle varie tematiche organizzando attività per i ragazzi nei momenti non coperti dalle istituzioni scolastiche.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 30 del 19.11.2021 è stato approvato il "Regolamento contenente le norme per l'utilizzo del buono spesa comunale per rilanciare i consumi delle famiglie sul territorio a seguito della pandemia da Covid-19". L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di far fronte alle conseguenze economiche dovute all'emergenza sanitaria da COVID 19 cercando di rilanciare i consumi delle famiglie sul territorio comunale cercando di favorire e incrementare il fatturato degli esercizi che hanno aderito all'iniziativa.

Il successo è stato entusiasmante e già nei primi mesi dell'anno 2022 l'Amministrazione ha erogato incentivi economici alle attività in loco per la cifra di euro 70.000,00.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023		
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie			
Titolo 1	Spese correnti	1.650,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	70.000,00	1.650,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Si ritiene importante mantenere efficienti i cimiteri esistenti in quanto contribuiscono a mantenere alto il senso di appartenenza alla comunità del proprio paese.

Sono giunti al termine gli interventi progettati e che riguardano il Cimitero di Salter, quello di Romeno e Malgolo. Per il primo è stata sistemata la cinta perimetrale della parte vecchia del Cimitero. Contestualmente si è provveduto alla manutenzione della scala di accesso alla parte nuova del Cimitero che risulta interessata da notevoli infiltrazioni d'acqua con conseguente formazioni di polveri di salnitro.

Per il Cimitero di Romeno è stata realizzata la copertura del manufatto che ospita i loculi cimiteriali. Tale struttura si stava infatti progressivamente deteriorando a causa degli agenti atmosferici.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
1209 Programma 09 Titolo 2	Servizio necroscopico e cimiteriale Spese in conto capitale	5.679,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.679,00	5.679,00		
Totale Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	5.679,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.679,00	5.679,00		

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 106 DEL DL 34/2020, CONVERTITO DALLA 77/2020

L'art. 106, comma 1 del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo a favore dei comuni al fine di concorrere e assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19.

Ricordato che, in virtù dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia per il Trentino- Alto Adige, è attribuito alle due Province autonome di Trento e di Bolzano la competenza esclusiva in materia di finanza locale.

Con delibere della Giunta Provinciale n. 779/2020, 1825/2020, 2084/2020, 2262/2020 sono state assegnate le risorse relative al fondo in oggetto e per il comune di Romeno erogati complessivamente € 159.552,07.

In sede di predisposizione del bilancio 2021 - 2023 si è ipotizzato una disponibilità del fondo al 31.12.2020 di € 71.157,15 confluiti in avanzo di amministrazione nella parte vincolata.

Pertanto al capitolo 1.5 in entrata del bilancio di previsione 2021 è stato stanziato un importo pari a € 71.157,15 e di questi 19.777,00 euro sono stati contabilizzati quale avanzo vincolato dell'esercizio 2022.

Successivamente l'Amministrazione Comunale ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione del FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI (vedi delibera di Giunta Comunale nr. 75 del 21.07.2021), e con determina della Segreteria Generale nr. 25 del 17.12.2021 si è provveduto a liquidare ai rispettivi beneficiari il contributo in oggetto.

Nell'anno 2022 si sono completate le erogazioni dei contributi non assegnati coi precedenti bandi pubblici.

Le quote già assegnate per gli anni 2021 e 2022 a valere del fondo ministeriale, sono pari per entrambi gli anni ad euro 19.777,00 ciascuna.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Gli stanziamenti previsti per il triennio 2023-2025 saranno adeguati ai sensi e nei limiti della normativa attualmente vigente.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
2001	Programma	01 Fondo di riserva					
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 10.000,00	10.000,00 (0,00) (0,00) 15.000,00	10.000,00 (0,00) (0,00) 15.000,00
	Totale Programma	01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 10.000,00	10.000,00 (0,00) (0,00) 15.000,00	10.000,00 (0,00) (0,00) 15.000,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' il fondo per i credi di dubbia esigibilità costituito seguendo le indicazioni operative.

L'insolvenza in questi anni, causa la crisi, è in crescita un po' ovunque e analizzare con attenzione i crediti di dubbia esigibilità è una attività sempre più importante ai fini di qualificare in maniera corretta e veritiera la consistenza effettiva dei residui.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
2002	Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità					
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	6.500,00 (0,00) (0,00) 0,00	4.000,00 (0,00) (0,00) 0,00	4.000,00 (0,00) (0,00) 0,00
	Totale Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	6.500,00 (0,00) (0,00) 0,00	4.000,00 (0,00) (0,00) 0,00	4.000,00 (0,00) (0,00) 0,00

2003 Programma 03 Altri fondi

Nel programma è previsto lo stanziamento per il fondo a copertura delle eventuali perdite in organismi partecipati e quello inerente il fondo per rischi legali a fronte di contenziosi in essere.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013

trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)

nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo e pari (comma 859 lettera b) e 862):

al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Romeno non si trova in nessuna delle situazioni sopra descritte in quanto non ha accumulato alcun ritardo nel pagamento dei propri fornitori (vedi indicatore sulla piattaforma).

Non viene quindi istituito alcun fondo nell'esercizio 2023.

Nella missione 20.03 programma 3 – ALTRI FONDI – sono previsti anche gli accantonamenti per il FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI, l'ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI LEGALI, l'ACCANTONAMENTO FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO TUTTI I SERVIZI ed infine l'ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO – QUOTA DI COMPETENZA DELL'ANNO FINANZIARIO.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
				Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
2003 Programma 03	Altri Fondi	0,00	provisione di competenza	23.550,00	27.190,00	27.190,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	provisione di competenza	23.550,00	27.190,00	27.190,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	provisione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00
Totale l'Programma	03 Altri Fondi	0,00	provisione di competenza	23.550,00	27.190,00	27.190,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Esborsi connessi alla restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità in particolar modo dovute ai ritardi nei trasferimenti provinciali. Soprattutto negli ultimi anni (causa il rispetto dei vincoli obbligatori imposti per la finanza pubblica dalla normativa europea) la necessità dell'ente di ricorrere a tali temporanee operazioni finanziarie è sempre più frequente.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

Arrivati all'epilogo di questo strumento programmatico non possiamo che sottolineare come gli sviluppi normativi verificatisi negli ultimi anni in Italia e nelle nostre realtà locali hanno confermato la necessità per gli enti locali di promuovere l'associazionismo. Dall'altro lato hanno individuato nelle Unioni di Comuni (e nelle successive programmate fusioni quale percorso finale) uno degli strumenti principali. Infatti, la costante riduzione delle risorse disponibili, testimoniata da vari interventi volti a ridurre i trasferimenti da parte del livello provinciale e dalla tendenza a trasferire sugli enti locali maggiori livelli di responsabilità finanziaria, spingono gli enti locali stessi, soprattutto quelli di più piccole dimensioni, a operare insieme ad altri soggetti in varie forme e modalità di aggregazione politico-finanziaria e gestionale. La crisi pandemica per Covid 19 ha ulteriormente rafforzato la nostra convinzione che solo l'essere insieme ed uniti ci ha permesso di affrontare problematiche così complesse e che quindi la possibilità di condividere i necessari interventi straordinari può rendere più efficiente la costruzione di risposte efficaci alle problematiche comuni.